GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — **ROMA** — GIOVEDÌ 5 LUGLIO — **NUM. 156**

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri, dopo un'interrogazione del senatore Gadda intorno al procedimento per determinare i confini nei diritti privati di pesca, e l'analoga risposta del Ministro di Agricoltura, si discussero ed approvarono per articoli e a votazione segreta con grande maggioranza due disegni di legge, l'uno per il collocamento di nuovi fili in aumento alla rete telegrafica, e l'altro per la riforma della tariffa doganale. Presero parte alla discussione fatta sulla tariffa doganale i senatori Brioschi, relatore, Saracco, Miraglia e i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici.

Venne poi annunziata un'interpellanza che intende rivolgere il senatore Brioschi al Ministro dell'Istruzione Pubblica intorno ai concorsi per le cattedre universitarie.

Commissari nominati dagli Uffizi nell'adunanza del 3 luglio 1883 per l'esame dei seguenti progetti di legge:

(N. 72). Disposizioni dirette a promuovere l'irrigazione: 1° Uffizio, senatore Beretta — 2°, Saracco — 3°, Morosoli — 4°, Gadda — 5°, Finali.

(N. 73). Fondazione di una Cassa nazionale di assicurazione per gl'infortuni degli operai sul lavoro: 1° Uffizio, senatore Manzoni — 2°, Caracciolo di Bella — 3°, Canonico — 4°, Lampertico — 5°, Fazioli.

(N. 76). Bonificamento agrario dell'Agro romano: 1° Uffizio, senatore Cambray-Digny - 2°, Morini — 3°, Trocchi — 4°, Maggiorani — 5°, Cannizzaro.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 21 gennaio 1883:

Ad uffiziale:

Bermani cav. Cesare, ingegnere capodivisione della manutenzione e lavori delle ferrovie dell'Alta Italia.

Magnani cav. Giovanni, aggiunto al ragioniere centrale delle ferrovie Alta Italia.

Drosso cav. Spiridione, capo del controllo prodotti presso la ragioneria centrale id.

Frigo cav. Calderico, ff. di capodivisione delle tariffe trasporti e litigi id.

Fuà ingegnere cav. Benedetto, reggente la 4ª divisione della manutenzione e lavori id.

Bondimaj cav. Agostino, ispettore principale della ragioneria centrale id.

Lampugnani cav. Luigi, sottosegretario della Direzione dell'esercizio id.

D'Adda conte Antonio, id. id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 1441 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvati ed avranno pieno effetto gli accordi intervenuti fra la Regia Legazione a Messico e il governo degli Stati Uniti Messicani, in data delli 10 e 11 luglio e 26 dicembre 1882, coi quali venne prorogata fino al 31 dicembre 1882, e rispettivamente fino al 30 giugno 1883, la durata del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Messico, del 14 dicembre 1870.

Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato a prorogare, ove occorra, la durata del trattato stesso oltre il 30 giugno 1883, per un termine non eccedente il 30 giugno 1884.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 30 giugno 1883.

UMBERTO.

Mancini.
A. Magliani.
Berti.

Visto, *Il Guardasigilli*: Savelli.

Il Numero **1419** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1883;

Veduti i decreti Reali 13 settembre 1874, n. 2171, e 3 ottobre 1876, n. 3464, coi quali fu approvato il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Genova;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Genova indicate nella tabella annessa al presente decreto, e firmata d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

TABELLA *che modifica il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Genova.*

Gabinetto di zoologia ed anatomia comparata.

Direttore	L. 500
Assistente	» 1100
Preparatore	» 1320
Inserviente	» 720
	L. 3640

Clinica ostetrica e gabinetto di ostetricia.

Direttore	L. 600
Assistente	» 800
Levatrice	» 600
Inserviente	» 792
	L. 2792

Clinica medica e delle malattie cutanee.

Direttore	L. 600
Aiuto	» 1000
Assistente	» 500
	L. 2100

Gabinetto di materia medica e farmacologia sperimentale.

Direttore	L. 500
Assistente	» 960
Inserviente	» 720
	L. 2180

Gabinetto di patologia generale.

Direttore	L. 500
Assistente	» 800
Inserviente	» 720
	L. 2020

Roma, addì 10 giugno 1883.

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

BACCELLI.

Il Numero **1438** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data alla convenzione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria per la reciproca concessione del beneficio del patrocinio gratuito a favore dei rispettivi cittadini indigenti, firmata a Vienna l'8 febbraio 1883, e le cui ratifiche vennero ivi scambiate il 28 maggio di questo stesso anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1883.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Sa Majesté le Roi d'Italie et Sa Majesté l'Empereur d'Autriche, Roi de Bohême, etc. et Roi Apostolique de Hongrie, désirant, d'un commun accord, conclure une convention pour assurer réciproquement le bénéfice de l'assistance judiciaire aux nationaux de l'autre Partie contractante, ont nommé à cet effet pour leurs Plénipotentiaires, savoir:

Sa Majesté le Roi d'Italie

Le sieur Charles comte de Robilant, Grand Croix de l'Ordre des Saints Maurice et Lazare et de la Couronne d'Italie, Grand Croix des Ordres de St-Etienne, de Léopold et de François Joseph, Son Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire et lieutenant général, etc.; et

Sa Majesté l'Empereur d'Autriche, Roi de Bohême, etc. et Roi Apostolique de Hongrie

Le sieur Gustave comte Kàlnoky de Körös-Patak, chevalier de l'Ordre Impérial de Léopold, Conseiller intime actuel et Chambellan, Son Ministre de la Maison Impériale et des affaires étrangères, major-général dans Ses armées, etc.

Lesquels, après s'être communiqué leurs pleins-pouvoirs, trouvés en bonne et due formes, sont convenus des articles suivants:

Art. 1. Les italiens en Autriche et en Hongrie et les autrichiens et hongrois en Italie jouiront réciproquement du bénéfice de l'assistance judiciaire comme les nationaux eux-mêmes en se conformant à la loi du pays dans lequel l'assistance sera réclamée.

Art. 2. Dans tous les cas le certificat d'indigence doit être délivré à l'étranger qui demande l'assistance par les autorités de sa résidence habituelle.

Si l'étranger ne réside pas dans le pays où la demande est formée, le certificat d'indigence sera légalisé gratuitement par l'agent diplomatique du pays où le certificat doit être produit.

Lorsque l'étranger réside dans le pays où la demande est formée, des renseignements pourront, en outre, être pris auprès des autorités de l'Etat auquel il appartient.

Art. 3. Les italiens admis en Autriche ou en Hongrie et les autrichiens et hongrois admis en Italie au bénéfice de l'assistance judiciaire, seront dispensés, de plein droit, de toute caution ou dépôt qui, sous quelque dénomination

que ce soit, peut être exigé des étrangers plaidant contre les nationaux par la législation du pays où l'action sera introduite.

Art. 4. La présente convention est conclue pour cinq années, à partir du jour de l'échange des ratifications.

Dans le cas où aucune des Hautes Parties contractantes n'aurait notifié, une année avant l'expiration de ce terme, son intention d'en faire cesser les effets, la convention continuera d'être obligatoire encore une année et ainsi de suite d'année en année, à compter du jour où l'une des Parties l'aura dénoncée.

Elle sera ratifiée aussitôt que faire se pourra.

En foi de quoi les Plénipotentiaires respectifs ont signé la présente convention, et y ont apposé le cachet de leurs armes.

Fait en double expédition à Vienne le 9 février de l'an de grâce mil-huit-cent-quatre-vingt-trois.

(*L. S.*) C. ROBILANT. (*L. S.*) KALNOKY.

Il Numero **1436** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la convenzione amministrativa al presente unita in copia, firmata dal direttore generale delle poste del Regno d'Italia e dal direttore generale delle poste del Canadà, recante rispettivamente la data di Roma 11 maggio e di Ottawa 1° giugno 1883, ed avente per iscopo di regolare lo scambio dei vaglia postali fra i due paesi;

Ritenuta la convenienza di un tale servizio che tornerà di grande utilità e sarà molto apprezzato specialmente dagli italiani residenti al Canadà, i quali con esso avranno un mezzo facile e sicuro per trasmettere i loro risparmi alle famiglie residenti in patria;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari Esteri e pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È data piena ed intera esecuzione alla convenzione amministrativa, firmata dai direttori generali delle poste del Regno d'Italia e dei possedimenti inglesi nel Canadà, per regolare lo scambio dei vaglia postali fra i due paesi.

Art. 2. La convenzione suddetta avrà effetto col 1° di luglio 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1883.

UMBERTO.

GENALA.
MANCINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Copia di convenzione pel servizio dei vaglia postali internazionali fra l'Italia ed i possedimenti inglesi del Canadà.

Art. 1. È autorizzato l'invio di denaro col mezzo di vaglia postali dall'Italia al Canadà, come pure dal Canadà all'Italia.

L'importo massimo di ogni vaglia è fissato a 500 lire, se emesso in Italia, e a 50 dollari se emesso nel Canadà.

Art. 2. Per l'emissione di ciascun vaglia sarà riscossa in Italia una tassa di 25 centesimi per ogni 25 lire o frazione di 25 lire, con un *minimum* di 50 centesimi per ogni vaglia non eccedente 50 lire.

Nel Canadà il diritto di cui sopra è stabilito a 10 cents per ogni 10 dollari, o frazione di 10 dollari, fino a 50 dollari.

Art. 3. Ciascuna delle due Amministrazioni pagherà all'altra, a titolo di commissione, il mezzo dell'uno per cento sull'importare dei vaglia tratti sull'altra.

Art. 4. I vaglia e le quietanze di essi, come pure le ricevute consegnate ai mittenti, non possono essere soggetti a un diritto o tassa qualsiasi, oltre la tassa riscossa in virtù dell'articolo 2.

Art. 5. Il servizio fra i due Paesi sarà eseguito colla mediazione di due uffizi di cambio, cioè: quello di Torino per l'Italia, e quello di Montreal per il Canadà.

Art. 6. I vaglia emessi in un Paese sull'altro rimarranno all'Amministrazione speditrice, la quale ne farà annunziare l'emissione alla Amministrazione del Paese di destinazione dal proprio uffizio di cambio col mezzo di elenchi conformi ai modelli *A* n. 1 e *A* n. 2 qui uniti.

Art. 7. Gli elenchi di cui all'articolo precedente saranno compilati in due esemplari, uno dei quali, munito di accettazione, con o senza modificazioni, sarà rinviato all'uffizio di cambio speditore col prossimo corriere.

Quelli che non pervenissero saranno immediatamente reclamati, e l'uffizio di cambio speditore ne trasmetterà senza ritardo un duplicato.

Art. 8. Su ogni elenco saranno indicati in modo bene esatto:

a) Il nome dell'uffizio speditore di ciascun vaglia, la data di emissione ed il nome e cognome del mittente;

b) Il nome e prenome, e l'indirizzo del destinatario;

c) La somma versata in moneta del paese d'origine, ed il suo equivalente nella moneta del paese di destinazione.

Art. 9. Gli elenchi porteranno un numero d'ordine che sarà rinnovato in principio di ogni anno solare.

I vaglia saranno altresì numerati con un numero progressivo che incomincierà il primo giorno di ogni trimestre, cioè: al 1° gennaio, al 1° aprile, al 1° luglio, al 1° ottobre.

Art. 10. L'uffizio di cambio ricevente, dopo verificati gli elenchi trasmessigli dall'uffizio di cambio speditore, emetterà i vaglia a favore dei destinatari nella moneta del paese di destinazione, sul modello in uso nell'interno.

Siffatti vaglia saranno trasmessi e pagati alle persone cui spettano, seguendo le regole stabilite o da stabilirsi da ciascuna delle due Amministrazioni.

Art. 11. Nessun vaglia potrà essere rimborsato al mittente nel paese di emissione, se non dopo che l'Amministrazione del paese di destinazione avrà notificato che il pagamento non venne eseguito, e che sono state prese le disposizioni necessarie per impedirlo in avvenire.

Art. 12. L'importo dei vaglia non pagati durante il periodo di dodici mesi oltre quello della loro iscrizione negli elenchi è devoluto all'Amministrazione del paese d'origine, la quale, tuttavia, è in facoltà di rimborsarlo ai mittenti.

Ciascun mese, ognuna delle due Amministrazioni trasmetterà all'altra un elenco conforme al modello *B* qui unito, sul quale saranno descritti tutti i vaglia che non saranno stati pagati durante il periodo di validità sovra citato.

Art. 13. Ciascuna delle due Amministrazioni è libera di stabilire il tasso di conversione dell'importo dei propri vaglia nella moneta del paese di destinazione, e di modificarlo ogni volta ne sia riconosciuta la necessità. Di queste modificazioni, tuttavia, sarà dato avviso all'Amministrazione del paese di destinazione.

Art. 14. Al principio di ogni trimestre l'Amministrazione delle poste d'Italia compilerà un conto generale del cambio dei vaglia durante il trimestre precedente.

Su questo conto, che sarà conforme al modello *C* qui annesso, sarà portato a credito di ciascuna delle due Amministrazioni:

a) L'importo nella moneta del paese di destinazione dei vaglia descritti negli elenchi che essa avrà ricevuto dall'altra, sotto deduzione dell'importo dei vaglia, di cui agli articoli 11 e 12 della presente convenzione, rimborsati ai mittenti dall'Amministrazione speditrice o caduti in perenzione durante il trimestre al quale il conto si riferisce;

b) Un diritto del mezzo dell'uno per cento da computarsi sulla somma di cui al paragrafo precedente.

Art. 15. Sui conti generali il credito minore sarà convertito nella medesima moneta del credito maggiore prendendo per base il tasso medio del cambio, a Parigi, se il paese debitore è l'Italia, e a Nuova-York se è debitore il Canadà, durante il periodo al quale il conto si riferisce.

A tale scopo, allo spirare di ogni trimestre, l'Amministrazione debitrice avrà cura di spedire all'Amministrazione creditrice un elenco indicante siffatta media durante il trimestre medesimo.

Art. 16. Allorchè un'Amministrazione è debitrice verso l'altra di una somma di 25,000 franchi o di 5000 dollari, deve pagare un acconto fino alla concorrenza dei tre quarti del proprio debito, senza attendere la liquidazione del conto.

Gli acconti come pure i saldi definitivi saranno pagati mediante cambiali « a vista » su Londra.

Per la conversione in moneta inglese di questi pagamenti è adottato un tasso fisso, il quale sarà di una lira ogni franchi 25 20 se il conto presenta un credito a favore dell'Amministrazione italiana e di una lira ogni 4 dollari 87 cents, se a favore dell'Amministrazione del Canadà.

Art. 17. Le due Amministrazioni sono autorizzate a stabilire tutte le misure di dettaglio e d'ordine necessarie per assicurare il cambio dei vaglia fra i due paesi, in conformità della presente convenzione.

Art. 18. La presente convenzione avrà effetto col 1° luglio milleottocentottantatre, e sarà obbligatoria d'anno in anno fino a che un'Amministrazione avrà notificato all'altra, un anno prima, la sua intenzione di farne cessare gli effetti.

È tuttavia convenuto che ciascuna delle due Amministrazioni, in circostanze straordinarie, avrà facoltà di sospendere temporariamente il servizio, dando avviso all'altra Amministrazione di siffatta misura, ove occorra, per telegrafo.

Fatto in doppio esemplare e firmato a Roma addì undici maggio dell'anno di nostro Signore mille ottocento ottantatre, e a Ottawa addì primo giugno dell'anno di nostro Signore mille ottocento ottantatre.

Il Direttore Generale delle Poste d'Italia
A. CAPECELATRO.

Il Direttore Generale delle Poste del Canadà
JOHN CARLING.

Il Numero **1437** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), sulla circolazione cartacea;

Veduto il Reale decreto 17 settembre 1876, n. 3375 (Serie 2ª), che approva il regolamento riguardante le modalità e le forme dei biglietti che gli Istituti di emissione sono autorizzati ad emettere per proprio conto;

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª), che provvede per l'abolizione del corso forzoso;

Veduto il R. decreto 1° marzo 1883, n. DCCCLXVIII (Serie 3ª), che autorizza gli Istituti di emissione ad emettere biglietti del taglio da lire 25;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro, e del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I biglietti da lire 25, pagabili al portatore ed a vista, che la Banca Nazionale nel Regno fu autorizzata ad emettere nel limite indicato dal R. decreto 1° marzo 1883, n. DCCCLXVIII (Serie 3ª), avranno i distintivi ed i segni caratteristici seguenti:

Il biglietto è impresso su carta di color ceruleo, portante in filigrana a sinistra un rotondo, nel quale campeggia contro-luce a chiaroscuro la testa di Roma coperta d'elmo crestato.

Il fondo del biglietto è di color giallo bruno, e rappresenta nella parte centrale un ornato minuto di fasce intrecciate, nelle quali si legge a caratteri microscopici la parola *lire*. Nei vani lasciati liberi da questo intreccio risalta una piccola cifra *25* chiara su fondo scuro. Questo ornato rimane inquadrato da due fasce orizzontali, ornate di rosette portanti la parola *lire* e la cifra *25* in proporzioni microscopiche, e da due più larghe liste verticali, in mezzo alle quali resta un disco vuoto, che a sinistra lascia libera la filigrana della carta e a destra il busto della maggior figura della vignetta. Due ornati empiono i sesti che rimangono liberi fra i due dischi vuoti e le fasce orizzontali del fondo.

La vignetta è impressa in azzurro: la sua parte più importante è composta da un gruppo allegorico che rimane in basso a destra. Questo gruppo è composto da una figura femminile seduta, appoggiata col sinistro braccio sopra una cornucopia e sorreggente con la destra una corona di lauro, con la sinistra un caduceo. Tre puttini diversamente atteggiati stanno ai suoi piedi, e personificano le arti, la agricoltura e l'industria. Uno infatti sta accosciato modellando un vaso, ed ha vicino un capitello corintio rovesciato e una tavolozza; uno in piedi porta un covone di grano e guarda il terzo, che seduto in terra ha nella destra un martello, e sta in atto di aggiustare una ruota dentata sopra un'incudine. Sotto la figura maggiore è una cartella rettangolare rialzata agli angoli e arricchita di vari ornati; una cartella affatto simile sta a sinistra, sotto la filigrana e dietro il puttino seduto in terra. Sotto il gruppo dei tre puttini, e proprio alla parte centrale inferiore del biglietto, è un cartellino sottile a fondo azzurro, nel quale a lettere chiare si legge: *R. decreto 1° marzo 1883.* In alto del biglietto è lo stemma Reale sovrapposto a due rami di quercia e di lauro. A destra e a sinistra dello stemma sono due targhe accartocciate e adorne di due conchiglie, in mezzo alle quali è la cifra *25*, chiara con ombreggiature scure, sopra un fondo minutamente ornato. All'estremo lembo a sinistra vedesi la matrice del biglietto azzurra, su fondo giallo bruno, costituito da linee di caratteri microscopici con le parole: *Banca Nazionale.* La leggenda del biglietto è in nero e occupa lo spazio centrale. Si compone di quattro versi, in carattere romano, di varia dimensione, divisi come appresso:

Banca Nazionale
nel Regno d'Italia
Venticinque Lire
pagabili a vista in contanti al portatore

Sotto questa leggenda sono le firme del controllore e del cassiere.

In nero sono pure le indicazioni della serie e del numero del biglietto, appostevi duplicate in senso diagonalmente

opposto. La serie vedesi in alto, a sinistra, sotto la targa con la cifra *25* e in basso a destra nella cartella rettangolare sotto la figura maggiore della vignetta. Il numero si vede in basso a sinistra nell'altra cartella rettangolare e in alto a destra sotto l'altra targa con la cifra *25*.

Il verso è impresso pure in azzurro sopra una tinta di sicurezza giallastra, e rappresenta tre grandi ovali, disposti in linea orizzontale, e circondati da una fascia ornata continua, che li abbraccia tutti, lasciando tra l'uno e l'altro due piccoli dischi, nei quali, su fondo lineato, vedonsi intrecciate due iniziali *B. N.* Il primo di questi ovali, a sinistra del riguardante, contiene una gran cifra *25* lievemente ombreggiata, su fondo leggermente punteggiato. L'ovale di centro contiene un busto di figura femminile rappresentante l'Italia, volta di tre quarti a destra con egida a squamme, manto sulla destra spalla, e in capo corona turrita, sormontata da una stella e sovrapposta ad altra corona di querce. Il terzo ovale, a destra del riguardante, è vuoto per lasciar libera la filigrana del biglietto. Sopra e sotto questi tre ovali si stendono due fascie orizzontali che contengono quattro tondi, i quali vanno a coincidere con l'asse verticale del primo ovale e del terzo. Questi quattro tondi contengono, eseguite in rilievo, quattro testine, due di Mercurio con petaso alato, e due della figura allegorica della abbondanza. Queste testine sono disposte in modo che guardano tutte verso l'asse centrale del biglietto e le due simili sono diagonalmente opposte. In mezzo a ciascuna di queste coppie di teste vedesi una cartella a fondo azzurro e a lettere chiare, contenente le comminatorie contro i falsari. Una di queste cartelle coincide con la estremità superiore dell'ovale centrale: l'altra con la estremità inferiore del medesimo. Nel centro del lembo estremo dei due lati orizzontali, attigui alle cartelle contenenti dette comminatorie, si vedono due sottili cartelli contenenti la data della creazione del biglietto, a lettere chiare su fondo azzurro. Gli spazi, lasciati vuoti da questi principali distintivi, sono occupati da ornati diversi, fra i quali risaltano quattro cartelle rettangolari situate fra le quattro teste e le due comminatorie, e portanti una cifra *25* chiara su fondo cupo. A destra del riguardante rimane la matrice del biglietto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.
Berti.

Visto, *Il Guardasigilli*: Savelli.

Il Numero **1440** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª);

Viste le domande inoltrate dai comuni interessati, e le analoghe deliberazioni, debitamente approvate dalle rispettive Deputazioni provinciali;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito un Archivio notarile mandamentale in ciascuno dei comuni capoluoghi di mandamento designati nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1883.

UMBERTO.

Savelli.

Visto, *Il Guardasigilli*: Savelli.

Archivi notarili mandamentali istituiti col Regio decreto 24 giugno 1883.

Comune sede dell'Archivio notarile mandamentale	Archivio notarile distrettuale da cui l'Archivio notarile mandamentale dipende ai termini dell'art. 105 della legge	Data dell'apertura al servizio pubblico dell'Archivio notarile distrettuale ai termini dell'articolo 155 del regolamento
Andria	Trani	1° settembre 1881
Partanna	Trapani	1° gennaio 1882
Ragusa	Modica	1° giugno 1883
Castelfranco in Miscano	Benevento	3 giugno 1883
San Bartolomeo in Galdo	Id.	id.

Visto d'ordine di S. M.

Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti

Savelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto Ministeriale del 17 aprile 1883:

Marini Ernesto, vicecancelliere della Pretura di Marsiconovo, tramutato alla Pretura di Sant'Arcangelo di Potenza.

Con RR. decreti del 19 aprile 1883:

Rotoli Ferdinando, cancelliere della Pretura Montecalvario in Napoli, nominato cancelliere del Tribunale di Sala Consilina;

Mastrostefano Clemente, cancelliere del Tribunale di Sala Consilina, richiamato al precedente suo posto di cancelliere della Pretura San Giuseppe in Napoli;

Del Re Luigi, cancelliere della Pretura San Giuseppe in Napoli, tramutato alla Pretura Montecalvario in Napoli.

Con decreti Ministeriali del 19 e 21 aprile 1883:

Riservato Agostino, vicecancelliere della Pretura Tribunali in Palermo, sospeso dall'ufficio, dispensato dal servizio;

Pisano-Carta Luigi, vicecancelliere della Pretura di Seui, tramutato alla Pretura d'Oristano;

Dell'Armi Vincenzo, id. di Montagano, id. d'Isernia;

Cucurullo Federico, id. d'Isernia, id. di Montagano;

Minervini Gaetano, id. di Polistena, in aspettativa per motivi di salute, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, dal 16 aprile 1883;

Cardillo Nicola, già vicecancelliere della Pretura di Capracotta, dimissionario dalla carica, richiamato in servizio e destinato alla Pretura di Civitacampomarano;
Venturini Antonio, vicecancelliere della Pretura di Sanguinetto, applicato alla segreteria della R. Procura di Venezia, tramutato alla Pretura di Mirano, continuando nell'applicazione;
Seno Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Sanguinetto;
Vinci Federico, cancelliere della Pretura di Teulada, sospeso dall'ufficio dal 1° maggio 1883.

Con RR. decreti del 22 aprile 1883:

Migliucci Francesco, segretario della R. Procura di Trapani, tramutato alla R. Procura di Termini Imerese;
Russotti Carmelo, vicecancelliere della Pretura di Santa Caterina Villarmosa, applicato alla R. Procura di Caltanissetta, nominato segretario della Regia Procura di Trapani;
Barrel Giovanni Silvestro, cancelliere della Pretura di Pinerolo, tramutato alla Pretura di Verrès;
Fea Pietro, id. di Frabosa Soprana, id. di Bagnasco;
Accastelli Antonio, vicecancelliere della Pretura di Mondovì, nominato cancelliere della Pretura di Frabosa Soprana;
Servetti Bartolomeo, cancelliere della Pretura di Lanzo Torinese, tramutato alla Pretura di Racconigi;
Durando Giuseppe Lorenzo, id. di Murazzano, id. di Lanzo Torinese;
Boeri Carlo Felice, vicecancelliere della Pretura di Savigliano, nominato cancelliere della Pretura di Murazzano;
Marras Giovanni, id. di Macomer, id. di Teulada;
Scozzafava Felice, già cancelliere della Pretura di Taverna, sospeso dall'ufficio, destituito dalla carica;
Sigurani Pasquale, cancelliere della Pretura di Milis, collocato a riposo.

Con decreti Ministeriali del 22 aprile 1883:

Rubino Diego, vicecancelliere della Pretura di Carini, tramutato alla Pretura di Santa Caterina Villarmosa ed applicato alla segreteria della R. Procura di Caltanissetta;
Cortese Francesco, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Sciacca, nominato vicecancelliere della Pretura di Carini;
Genchi Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Bagheria;
Monte Vincenzo, id., nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Sciacca;
Bosio Giuseppe, vicecancelliere della Pretura del 2° mandamento di Monza, tramutato alla Pretura di Mondovì;
Pizzo Domenico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura del 2° mandamento di Monza;
Gatti Demetrio, id., nominato vicecancelliere della Pretura di Savigliano.

Con RR. decreti del 26 aprile 1883:

Sorbilli Michele, cancelliere della Pretura di Nicotera, collocato a riposo;
A Sorbilli Michele, cancelliere di Pretura a riposo, conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Tribunale.

Con decreti Ministeriali del 28 aprile 1883:

Lojeri Francesco, vicecancelliere della Pretura di Chiaravalle Centrale, tramutato alla Pretura di Strongoli ed applicato alla segreteria della Regia Procura di Catanzaro;
Florimo Ferdinando, id. di Strongoli, tramutato alla Pretura di Chiaravalle Centrale;
Sanseverino Antonio, id. di Portotorres, applicato alla cancelleria del Tribunale di Sassari, id. di Spezzano Albanese, cessando dalla applicazione;
Longo Valentino, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale di Messina, nominato vicecancelliere della Pretura di Sora;
Napoli Enrico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato sostituto segretario aggiunto alla Procura generale di Messina;
Rossi Alessandro, id. id., nominato vicecancelliere della Pretura del sestiere Molo in Genova;
Siracusa Innocente, vicecancelliere della Pretura Gesso in Messina, tramutato alla Pretura Pace in Messina;
Infantino Santi, id. Pace in Messina, id. Gesso in Messina;
Campus-Serra Pietro, vicecancelliere aggiunto al Tribunale d'Oristano, nominato vicecancelliere della Pretura di Portotorres, ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Sassari;
Terzulli Francesco, cancelliere della Pretura di Serracapriola, sospeso dall'ufficio dal 1° maggio 1883;
Marti Giuseppe, id. di Cerignola, sospeso dall'ufficio, richiamato in servizio alla Pretura stessa dal 1° maggio 1883.

Con Reali decreti del 29 aprile 1883:

Villeri Gerolamo, cancelliere della Pretura di Oneglia, tramutato alla Pretura di Dolcedo;
Castelli Giacomo, id. di Dolcedo, id. di Oneglia;
Tango Raffaele, vicecancelliere della Pretura di Avellino, applicato alla segreteria della R. Procura della stessa città, nominato cancelliere della Pretura di Rotondella, cessando dalla applicazione.

Con decreti ministeriali del 29 aprile 1883:

Andreatini Erminio, vicecancelliere della Pretura di Altavilla Irpina, applicato alla cancelleria del Tribunale di Avellino, tramutato alla Pretura di Avellino, ed applicato alla segreteria della R. Procura della stessa città;
Arpaja Giacomo, vicecancelliere della Pretura di Bojano, tramutato alla Pretura di Carinola;
Caso Paolo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Altavilla Irpina;
Iannace Antonio, id. id., id. di Boiano;
Santini Gennaro, id. id., id. di Termoli.

Con RR. decreti del 3 maggio 1883:

Raminzoni Giovanni, segretario della R. Procura di Breno, nominato cancelliere della Pretura di Rovato;
Celeri Alessandro, vicecancelliere del Tribunale di Breno, nominato segretario della R. Procura di Breno;
Roemer de Rabenstein Paolo, id. di Siena, nominato cancelliere della Pretura di Siena (1° mandamento);
Cavallini Tito, cancelliere della Pretura di Chiusdino, tramutato alla Pretura di San Casciano in Val di Pesa;
Pianigiani Gaetano, vicecancelliere della Pretura di Siena (1° mandamento), nominato cancelliere della Pretura di Chiusdino;
Bernabò Stefano, cancelliere della Pretura di Nervi, in aspettativa per motivi di salute, confermato nella aspettativa stessa per altri due mesi dal 1° maggio 1883.

Con decreti Ministeriali del 3 maggio 1883:

D'Elia Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Succivo, collocato in aspettativa, per motivi di salute, per mesi sei, dal 1° maggio 1883;
Egidi Filippo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Cingoli;
Piovesan Luigi, id. id., id. di Ampezzo;
Graziani Eugenio, vicecancelliere della Pretura di Ampezzo, dispensato dal servizio;
Rossi Luigi, già vicecancelliere della Pretura di Luvino, richiamato in servizio e destinato alla Pretura di Tirano;

Tenenti Tito, vicecancelliere della Pretura di Tirano, tramutato alla Pretura di Luvino;

Giordano Giovanni, id. di Palmi, id. di Scilla, ed applicato alla segreteria della R. Procura di Reggio Calabria;

Lofaro Domenico, id. di Scilla, tramutato alla Pretura di Palmi;

De Flaminis Raffaele, id. di Penne, id. di Borbona, ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Chieti;

Capanna Domenico, id. di Bomba, tramutato alla Pretura di Penne;

Pinti Michele, id. di Celenza sul Trigno, id. di Bomba;

Ferrari Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Celenza sul Trigno;

Stucchi Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Breno, id. id. al Tribunale di Breno;

Righi Domenico, cancelliere della Pretura di San Casciano in Val di Pesa, id. di Siena;

Peruzzi Augusto, vicecancelliere della Pretura di Fabriano, tramutato alla Pretura di Siena (1° mandamento);

Pesci Leopoldo, id. di Fucecchio, id. di San Casciano in Val di Pesa;

Martelli Ranieri, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di San Miniato, nominato vicecancelliere della Pretura di Fucecchio;

Gasperini Raffaello, vicecancelliere della Pretura di San Casciano in Val di Pesa, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di San Miniato;

Mortini Saverio, già cancelliere del cessato vicegoverno di Soriano nel Cimino, richiamato in servizio, e nominato vicecancelliere della Pretura di Fabriano.

Con RR. decreti del 6 maggio 1883:

Zara Raffaele, vicecancelliere della Pretura di Quartu Sant'Elena, nominato cancelliere della Pretura di Milis;

Montesi Giacomo, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Cagliari, id. di Gavoi;

Varriale Francesco, cancelliere della Pretura di Riccia, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due, dal 1° maggio 1883.

Con decreti Ministeriali dell'8 maggio 1883:

Cossu Giovanni, cancelliere della Pretura di Gavoi, nominato vicecancelliere della Pretura di Macomer;

Frau Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, id. di Tortolì;

Pasquinangeli Tito, id., nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Cagliari;

Vidalis Giammaria, id., id. vicecancelliere della Pretura di Quartu Sant'Elena;

Solinas Antonio, id., id. di Seui;

D'Onofrio Domenico Antonio, id., id. vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Cagliari;

Usai-Sircana Giovanni, vicecancelliere del Tribunale di Nuoro, tramutato al Tribunale di Tempio;

Campus Giovanni, id. di Tempio, id. di Nuoro;

Apollari Giuseppe, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Palmi, id. di Gerace;

Giuliani Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Palmi;

Scaglione Zalenco, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Gerace, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo, dal 16 maggio 1883.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato datato da Liége il 16 giugno 1883, e registrato in Torino il 21 stesso mese, reg. n. 11513, vol. 159, Atti privati, il sig. Ducenne Hubert Joséph, della medesima città di Liége ha ceduto e trasferito alla *Compagnie Générale des Conduites d'Eau*, con sede in detta città, tutti i diritti che gli competono riguardo all'attestato di privativa industriale conferitogli in data 23 aprile 1881, vol. XXV, n. 403, e per la durata di anni sei a decorrere dal 30 successivo giugno pel trovato designato col titolo: *Système de compteur des liquides et autres fluides.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 22 giugno 1883 e registrato presso l'Ufficio delle privative industriali annesso a questo Regio Museo, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo industriale italiano, Torino, addì 25 giugno 1883.

Il Direttore: G. BERRUTI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Il concorso per 4 posti d'allievo ingegnere nel R. corpo delle miniere, al quale si riferiva l'avviso del 12 corrente, avrà luogo il giorno 8 ottobre p. v., alle ore 9 antim., in una sala del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Le domande saranno ricevute fino al 30 settembre.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 4 corrente in Minerbe, provincia di Verona, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 4 luglio 1883.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Si notifica che, giusta quanto fu pubblicato coll'avviso del giorno 19 giugno p. p., inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 20 stesso mese, n. 143, essendosi oggi eseguita colle prescritte formalità la ventesimaseconda estrazione di una delle 25 serie del Prestito già lombardo-veneto, di creazione 14 maggio e 29 ottobre 1859 (legge 3 settembre 1868, n. 4580), è sortita la Serie XIII.

Nella stessa occasione venne eseguito l'abbruciamento delle obbligazioni, cartelle e certificati compresi nelle serie precedentemente estratte, e presentati al rimborso in numero di 1127 per un capitale complessivo di lire 2,956,968 87.

I titoli riferibili alla suddetta serie XIII cessano di fruttare colla fine di dicembre 1883, ed il rimborso del capitale corrispondente avrà luogo, sopra mandati di questa Generale Direzione, a cominciare dal 1° gennaio 1884, mediante deposito dei titoli stessi, corredati dalle cedole dei semestri posteriori a quello scaduto col 31 dicembre suddetto.

Inoltre si rammenta che i capitali e le cedole delle cartelle il cui pagamento fu assegnato all'estero verranno pagate, per conto dell'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia, dalla casa M. A. De Rotschild in Francoforte sul Meno.

Tuttavia anco la Cassa della Direzione Generale del Debito Pubblico pagherà, a richiesta del presentatore, le ce-

dole preindicate; e parimente i capitali di dette cartelle potranno venir pagati all'interno, sempre che però venga presentata alla stessa Direzione Generale apposita domanda in iscritto.

Per norma dei possessori di titoli precedentemente sorteggiati e non per anco rimborsati, si ricorda che le altre serie sin qui estratte sono la I nel 1877, II nel 1868, III nel 1874, IV nel 1863, V nel 1870, VI nel 1869, VII nel 1873, VIII nel 1878, X nel 1066, XI nel 1862, XII nel 1864, XV nel 1876, XVI nel 1882, XVII nel 1865, XVIII nel 1871, XX nel 1867, XXI nel 1875, XXII nel 1872, XXIII nel 1880, XXIV nel 1881, XXV nel 1879.

Oggi poi ebbe luogo altresì l'abbruciamento annunziato coll'avviso precitato di n. 27 titoli, cioè obbligazioni, cartelle, certificati ed assegni dell'altro Prestito Lombardo-Veneto di crezione 16 aprile 1850 (ora estinto), stati rimborsati dal 1° gennaio a tutto dicembre 1882, per l'importo complessivo di lire 4601 48.

Roma, li 2 luglio 1883.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: Bertozzi.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. Redaelli.

Visto per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
E. Cattaneo.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In relazione al R. decreto delli 4 febbraio u. s., di numero 1245 (Serie 3ª), si rende noto che dal 1° del corr. mese di luglio, sono elevate alla prima classe, con facoltà di emettere e pagare vaglia ordinari e militari nel limite massimo di lire 50 cadauno, e di spedire e ricevere lettere raccomandate, le seguenti collettorie rurali:

San Dalmazzo (Tenda), in provincia di Cuneo.
Vezza d'Alba, id. id.
Castello (Sesto Fiorentino), in provincia di Firenze.
Castrocaro, id. id.
Poggio a Cajano, id. id.
Muggia, in provincia di Macerata.
Affori ed Uniti, in provincia di Milano.
Arconate, id. id.
Bareggio, id. id.
Cercola, in provincia di Napoli.
Ponticelli, id. id.
Calcarelli, in provincia di Palermo.
San Lorenzo, id. id.
Glorie di Mezzano, in provincia di Ravenna.
Canepina, in provincia di Roma.
Fiumicino, id. id.
Latera, id. id.
Vallerano, id. id.
Bottrighe, in provincia di Rovigo.
Santa Maria Maddalena, id. id.
Piuro, in provincia di Sondrio.
Lazise, in provincia di Verona.
Parona all'Adige, id. id.
Pastrengo, id. id.

BOLLETTINO N. 25

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 18 al 25 giugno 1883

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Afta epizootica: una mandra di ovini ad Argentera; altra id. a Bersezio — 100 ovini e 18 bovini a Canosio — 240 suini, 10 bovini e 16 ovini con 12 morti a Marmora.
Carbonchio: 3 bovini, morti, a Centallo.

Regione II. — Lombardia.

Milano — Afta epizootica: 24 a Somaglia.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 1 letale a Viboldone.
Sondrio — Afta epizootica: 37 bovini e 3 ovini a Tirano.
Bergamo — Afta epizootica: 4 bovini a Ponte San Pietro.
Carbonchio: 1 bovino a Treviglio.
Brescia — Afta epizootica: 18 bovini a Offlaga; 3 ovini a Mù.
Cremona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Celladati, 1 id., id., a Soncino.

Regione III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 2 bovini a Cucca, 2 id. a Breonio.
Vicenza — Afta epizootica: 14 bovini a Thiene.
Belluno — Carbonchio: 3 bovini, morti, a Belluno.
Udine — Carbonchio: 1, letale, a Sacile.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Cordenons.
Treviso — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Treviso, 1 id, id., a Castel di Godego.
Padova — Carbonchio essenziale: 3 a Villaestense.

Regione IV. — Liguria.

Massa Carrara — Afta epizootica: 33 bovini a Fivizzano, 74 bovini e 100 ovini a Sillano.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 1 suino, morto, a Vicomarino.
Parma — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Fontanellato.
Tifo petecchiale dei suini: 3, letali, a Torrile.
Afta epizootica: 20 bovini a Fontevivo, 12, id., a Noceto, 2, id., a Golese.
Modena — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Nonantola, 2 suini, morti, a San Felice.
Tifo petecchiale dei suini: 5, con 1 morto, a Ravarino.
Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Ferrara.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, ad Argenta.
Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale ad Anzola, 2, id., a Borgo Panigale, 2, id., a Casio.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Bologna.
Forlì — Carbonchio: 1 suino, morto, a Sant'Arcangelo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Castelfidardo, 2, id., id., ad Agugliano, 1, id. id., ad Ancona.
Macerata — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Belforte, 5 a Monte San Martino, 1, letale, a Pausula.
Carbonchio: 2 suini, morti, a Recanati.
Ascoli — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Fermo, 2 suini, con 1 morto, a Castignano, 2 ovini, morti, a Sant'Elpidio al Mare.
Tifo petecchiale dei suini: 3, letali, a Montelparo, 1, id., a Lapedona.
Afta epizootica: 67 ovini, ad Arquata.
Perugia — Carbonchio essenziale: 70 ovini, con 14 morti, a Calvi.
Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Perugia.

Regione VII. — Toscana.

Lucca — Afta epizootica: 1 a Borgo a Mozzano.
Pisa — Afta epizootica: 30 a Suvereto.
Siena — Afta epizootica: 4 a Poggibonsi.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Monteroni.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, ad Asciano, 6, id., a Chiusi.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Afta epizootica. È in miglioramento a Campagnano, 16 ovini a Roiate, 2 id. a Subiaco.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Afta epizootica: 40 bovini a Capestrano, 4090 ovini, con 42 morti, a Castel del Monte, 50 ovini e 15 suini a Goriano Valli, 850 ovini a Lucoli, 2400 ovini a Tornimparte, 12 suini e 3 ovini a Capistrello, 7 bovini e 90 ovini a Celano, 183 bovini, 87 suini, 1550 ovini a Collarmele, 25 bovini e 14000 ovini a Pescasseroli, 25 bovini a Civitella Alfedena, 17 bovini e 200 ovini a Pettorano, 190 ovini a Roccacasale, 1900 ovini a Scanno, 5, id., a Villalago.
Chieti — Afta epizootica: 510 ad Abbateggio, 170 a San Valentino, 576, con 42 morti, a Caramanico, 40 a Manoppello, 2950 a Roccamorice.
Foggia — Afta epizootica: 56 a Cerignola.
Carbonchio: epizoozia negli equini ed ovini a Chieuti.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Caserta — Afta epizootica: 28 bovini e 30 ovini a Cervaro, 10 bovini a San Vittore, 130 fra bovini e suini a Cancello Arnone,
Barbone bufalino, 15, letali, ad Acerra.
Avellino — Afta epizootica: 2 bovini e 1 suino a Casalbono, 9 bovini e 6 ovini a Montecalvo, 21 ovini ad Orsara, numero indeterminato nei bovini a Sossio.
Potenza — Afta epizootica: 94 a Lavello.
Reggio — Carbonchio: epizoozia a Gallina.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Siracusa — Afta epizootica: 224 bovini e 7 suini a Noto.

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Cagliari — Vaiuolo ovino: epizoozia, con 80 morti, ad Oristano.

Roma, addì 3 di luglio 1883.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dice una corrispondenza telegrafica da Berlino allo *Standard* di Londra che il governo tedesco ha respinto in modo amichevole, è vero, ma molto categoricamente, le proposte del governo chinese, il quale domandava l'intervento della Germania tra la Francia e la China.

« Questa determinazione, prosegue il corrispondente del diario inglese, è perfettamente in accordo colla politica adottata in casi recenti, in cui la Germania ha rifiutato di intervenire perchè trattavasi di interessi di altre potenze.

« Respingendo le proposte della China il governo germanico ha però espresso il parere che la Russia sarebbe meglio in grado di agire come potenza mediatrice. Il governo chinese sembra disposto ad accettare questo consiglio. Ed hassi ragione di credere che il governo inglese si adopera a tutt'uomo a Parigi per indurre quel governo ad assumere un atteggiamento più amichevole di fronte alla China. »

Il *Daily News* ha per telegrafo da Alessandria d'Egitto che il ministro degli esteri, Cherif pascià, ha comunicato in via confidenziale ai consoli delle estere potenze una nota con cui sottopone al loro apprezzamento un decreto che istituisce una nuova imposta sulle proprietà immobiliari degli stranieri in Egitto.

Si scrive da Parigi allo *Standard* che i delegati del governo inglese incaricati di trattare colla Compagnia del canale di Suez erano attesi da un momento all'altro a Parigi, e che i negoziati dovevano incominciare immediatamente.

« Sarebbe impossibile, dice il giornale inglese, di esagerare l'importanza di questi negoziati, perchè dal loro successo od insuccesso dipende non solo la prosperità della Compagnia del canale, ma altresì la continuazione dei buoni rapporti che hanno esistito fino ad ora tra la Compagnia ed il governo inglese.

« Ecco a qual punto sono le cose. Il 23 maggio sono stati pubblicati i punti più importanti delle proposte che il signor Lesseps ha fatte al governo inglese.

« Queste proposte comprendevano la costruzione immediata di un secondo canale parallelo al primo, la riduzione delle tariffe e la creazione di un posto di controllore inglese preposto al traffico. Queste proposte sono state accolte favorevolmente dal governo inglese, il quale ha dichiarato che le reputava soddisfacenti. Da quel momento l'agitazione degl'armatori inglesi ha continuato e, secondo ciò che fu detto in proposito alla Camera dei comuni, parrebbe che il governo inglese avesse modificato le sue opinioni. La questione delle tariffe ha sollevato delle difficoltà.

« Questa questione è tanto intimamente legata colla questione del modo di raccogliere il capitale necessario alla costruzione del secondo canale, che è impossibile di discutere l'una senza l'altra. Quantunque non si possa dire quali siano le istruzioni che hanno ricevuto i delegati inglesi, è però lecito di affermare che i delegati istessi sono latori di controproposte di lord Granville che riguardano queste due questioni delle tariffe e del capitale. Il signor Lesseps crede che le sue offerte siano state generose, e che non si esigeranno da lui altre concessioni. È adunque da sperarsi, se si vuole evitare una rottura, che i signori John Stokes, Rivers Wilson e Standen potranno presentargli delle controposte che non differiranno di molto dalle proposte fatte dal signor Lesseps.

« Quest'ultimo può scavare un secondo canale parallelo al primo nel terreno già concesso alla Compagnia, ed esso ha manifestato l'intenzione di incominciare immediatamente quest'impresa se i negoziati col governo inglese dovessero fallire. Per prevenire ogni delusione è utile rammentare che la Compagnia del canale è egiziana, e che alla scadenza della concessione il canale ritornerà all'Egitto. L'amministrazione del canale è francese, e dovrà rimanere tale fino alla scadenza della concessione.

« L'articolo 73 dello statuto lo prescrive in questi termini: « La Società essendo costituita coll'approvazione del governo egiziano, sotto la forma anonima, per analogia alle

Società anonime autorizzate dal governo francese, essa è regolata secondo i principii di queste società. Sebbene avente la sede sociale ad Alessandria, la Società sceglie il suo domicilio legale al suo domicilio amministrativo a Parigi, ove devono essere diretti tutti i rapporti. »

« La convenzione del 22 febbraio 1866 modifica in parte l'articolo 73 nel senso che le controversie possono essere giudicate in Egitto, e che le notificazioni di queste controversie possono farsi alla sede sociale di Alessandria. »

Il *Temps* di Parigi reca il seguente telegramma da Vienna:

« Si attribuisce al governo russo l'intenzione di domandare alle potenze firmatarie del trattato di Berlino di consentire alla soppressione della franchigia del porto di Batum, franchigia stipulata coll'articolo 59 del detto trattato.

« Il motivo di tale domanda sarebbe che, dopo la sua erezione a porto franco, Batum divenne il focolare attivo di un contrabbando che, principalmente sulla frontiera del Caucaso, ha preso uno sviluppo dannoso agli interessi economici della Russia in quella regione.

« Il governo russo considera che, se la franchigia di Batum fosse mantenuta, il contrabbando si estenderebbe in proporzioni disastrose, in seguito all'abolizione del libero transito delle mercanzie europee attraverso il Caucaso, stato decretato quindici giorni sono con un ukase imperiale.

« La soppressione del porto franco di Batum sarebbe così imposta dal fatto dell'abolizione del transito transcaucasico, e sarebbe la conseguenza aggravante di quest'ultima misura, che ha già gettato un grande scompiglio nel commercio dell'Europa coll'Asia.

« Dicesi essere stato suggerito alla Porta l'idea di accordare al transito per il porto di Trebisonda tutte le agévolezze che la Russia rifiuta nel suo territorio, e di adoperarsi per attirare sul territorio turco il commercio considerevole che si fa tra l'Europa e la Persia, e del quale aveva una volta il monopolio.

« L'abolizione del libero transito attraverso il Caucaso produsse un'impressione tanto maggiore che questa misura sembra mirare allo stesso scopo per il quale fu costruita la ferrovia dal Mar Nero al Caspio. »

Lo *Standard* pubblica il seguente racconto della occupazione di Tamatava: « Il bombardamento del forte durò due ore, dopo le quali 900 francesi occuparono la città, ma soli 500 uomini furono lasciati come guarnigione; gli altri tornarono a bordo delle navi. Durante questo tempo gli Hovas si ritiravano sui monti dove ricevettero rinforzi. Si era in attesa di qualche combattimento perchè distaccamenti francesi battevano i dintorni della città. Tutti i francesi abitanti a Tamatava avevano dovuto abbandonare la città capitale fino dal principio delle ostilità. Nessuno di loro era ancora giunto alla costa, per cui si viveva in grande apprensione. »

Parlando delle trattative intavolate dal Portogallo coll'Inghilterra riguardo al Congo, alle quali si era riferito il discorso del trono del 2 gennaio scorso, noi, scrive il *Jornal do Commercio*, abbiamo riferito che il Portogallo offriva all'Inghilterra, in iscambio del riconoscimento definitivo dei nostri diritti sui territori di Cabinda e di Molembo, e della sistemazione finale della situazione al Zaira, la cessione del forte di San Joao de Ajuda sulla costa del Dahomey.

« Benchè questo riconoscimento dei nostri diritti da parte dell'Inghilterra non costituisca che un atto di elementare giustizia, e benchè, per conseguenza, si possa difficilmente comprendere che bisogni in una maniera qualunque pagarglielo, la cessione de San Joao de Ajuda sarebbe stata qui veduta in Portogallo colla più assoluta indifferenza, non avendo più al giorno d'oggi quel possedimento, per effetto della abolizione del commercio degli schiavi, il menomo vestigio della importanza di altro tempo, e non costituendo esso presentemente altro che un punto eccessivamente pericoloso per i poveri soldati che debbono tenervi guarnigione.

« Ma se in generale l'opinione pubblica nel nostro paese si adatta facilmente a veder cedere all'Inghilterra il solo punto che ci rimanga degli immensi possessi che il Portogallo ebbe altravolta sulla Costa d'Oro, e sembra non dare che mediocre valore a mantenere il vicinato di quello Stato sanguinario negro, che è il Dahomey, non sembra che lo stesso avvenga da parte di questo, e già l'*Agenzia Havas* notificò che il sovrano di quello Stato ha intimato al comandante portoghese di Ajuda di dichiarare fra 60 giorni non fondate tutte le voci di cessione della fortezza all'Inghilterra, sotto comminatoria di sterminare tutti gli europei che si trovano nel suo regno.

« Il governatore di San-Thomè, dal quale dipende San-Joao de Ajuda, dacchè ebbe conoscenza di questi avvenimenti, mandò alla Costa d'Oro la cannoniera *Ave*, onde essa provveda alla salvezza degli europei e prenda quelle misure che le circostanze potranno suggerire. Giova sperare che il prossimo postale ci recherà l'annunzio del componimento di queste difficoltà.

« Quanto agli affari del Zaira propriamente detto si aspetta ognora la nota diplomatica inglese che deve enunziare i termini definitivi nei quali l'Inghilterra voglia condiscendere a riconoscere che quello che ci appartiene è nostro. C'è chi dubita che una tale nota sia mai per arrivare, e chi ritiene che il miglior mezzo di tutelare i diritti del Portogallo, e di mettere praticamente ed utilmente fine alla vertenza, debba consistere nella occupazione effettiva da parte del Portogallo, tanto dello sbocco del Zaira che dei territori della riva destra del fiume fino a Landanor. »

A Torino, in età di 74 anni, cessava di vivere il commendatore G. B. Oytana, consigliere di Stato a riposo.

Il comm. Oytana, che era nato a Villafranca Piemonte nel 1809, compiuti che ebbe gli studi legali nella R. Università di Torino, entrò nella carriera dei pubblici impieghi quale volontario alla Camera dei conti, e dopo di essere stato avvocato fiscale presso i Tribunali prefettizi di Varallo e di Pinerolo, ed assessore nel Tribunale prefettizio di Aosta, fu nominato sostituto procuratore generale presso la Camera dei conti.

Nel 1848 l'Oytana fu il commissario governativo incaricato di prendere possesso della provincia di Reggio e Guastalla e di riformarne e sistemarne gli affari giudiziari ed ecclesiastici, grave e delicata missione ch'egli disimpegnò con molta lode.

Richiamato a Torino, egli fu nominato primo ufficiale del Ministero delle Finanze, e nel 1854 venne promosso al grado di segretario generale dello stesso Ministero, ufficio che tenne fino al 1859, anno in cui, essendosi il conte Cavour dimesso dopo il trattato di Villafranca, egli accettò il portafoglio delle Finanze, che aveva più volte ricusato, e lo tenne fino a quando il conte Cavour risalì al potere.

Dal 1856 al 1865 il comm. Oytana rappresentò in Parlamento prima il Collegio di Cossato, poi quello di Pancalieri, e finalmente quello di Vigone, che rappresentò di nuovo nel 1874.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 3. — Sembra certo attualmente che le convenzioni ferroviarie non potranno essere discusse prima delle vacanze, causa la lentezza della Commissione incaricata di esaminarle.

LONDRA, 3. — *Camera dei lordi*. — Lord Granville indica le misure prese contro il cholera; quarantene furono imposte a Cipro, Malta e Gibilterra. Legge una lettera del dottore Gull, che dichiara non esservi alcuna ragione d'allarmarsi, sia in Egitto, sia in Europa, credendo egli che l'esplosione del cholera sia assolutamente locale, e che questo non diverrà epidemico.

FROHSDORF, 3. — Secondo il consulto dei medici non vi è alcuna speranza di salvare il conte di Chambord.

RAVENNA, 4. — Ieri sera la Giunta, conformemente al voto della Commissione sanitaria e al desiderio del paese, pregava la Società africana di Napoli di tenere per qualche tempo le ceneri dell'illustre Romolo Gessi.

La Società ha aderito.

PARIGI, 4. — Grévy rifiutò di assistere all'inaugurazione della statua della Repubblica.

Rouher arriverà oggi e conferirà col principe Gerolamo Napoleone.

Parecchi legittimisti si recano a Frohsdorf.

MADRID, 4. — Secondo un dispaccio ufficiale sarebbe constatato che il cholera è scoppiato a Malta.

TEHERAN, 4. — Assicurasi che un trattato preliminare fu conchiuso fra la Russia e la Persia riguardo alla frontiera orientale. La Persia occuperà Kelahat-Oadiri e consegnerà i turcomanni rifugiati sul territorio persiano. La città di Merv è designata nel trattato come facente parte del territorio russo. Il trattato sarà ratificato fra alcuni mesi.

Una clausola speciale stabilisce che se le potenze, e, specialmente l'Inghilterra, protestano, la Persia le rinvierà alla Russia che risponderà loro.

PRAGA, 4. — In seguito alle elezioni, che ebbero luogo ieri, dei rappresentanti alla Dieta del corpo dei grandi proprietari, i tedeschi rimasero in minoranza con 41 voti.

La nuova Dieta boema sarà composta di 167 conservatori (czechi) e 75 liberali (tedeschi).

LONDRA, 4. — Il *Times* ha da Calcutta in data del 3 luglio: « I giornali di Saigon e della China stimano le forze francesi attualmente nel Tonkino a 3000 uomini circa. Gli abitanti di Hanoi furono espulsi e le loro case incendiate; i residenti europei furono inviati a Haiphong. Le *bandiere nere* sono calcolate a 8000 uomini e le *bandiere gialle* sono ancora più numerose. Gli annamiti si sono congiunti a queste bande, che occupano forti posizioni e si sono trincerate a Santay Bacninih. Sembra che il piano della sortita del 19 maggio fosse stato comunicato al capo delle *bandiere nere* da due domestici chinesi che udirono una conversazione su questo proposito e quindi disparvero. »

MESSINA, 4. — I Principi di Portogallo sono giunti da Siracusa alle ore 9. Partiranno oggi alle ore 4.

CALCUTTA, 4. — È giunto il piroscafo *Roma*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente dal Mediterraneo.

TORINO, 4. — Il principe di Montenegro è partito stamane, in stretto incognito, diretto a Bari.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	—	12,3
Domodossola	sereno	—	28,7	16,4
Milano	1/4 coperto	—	32,0	20,4
Verona	sereno	—	32,2	26,2
Venezia	1/4 coperto	calmo	29,8	24,1
Torino	1/2 coperto	—	27,2	20,2
Alessandria	sereno	—	30,7	18,0
Parma	sereno	—	29,5	19,1
Modena	1/4 coperto	—	31,1	20,2
Genova	sereno	calmo	27,0	20,0
Forlì	sereno	—	29,8	19,0
Pesaro	sereno	calmo	26,6	16,8
Porto Maurizio	sereno	calmo	27,8	19,2
Firenze	sereno	—	34,0	17,5
Urbino	sereno	—	26,0	18,2
Ancona	sereno	calmo	27,4	21,0
Livorno	1/4 coperto	calmo	29,5	18,6
Perugia	sereno	—	27,4	18,4
Camerino	sereno	—	25,0	16,9
Portoferraio	sereno	calmo	27,6	19,1
Chieti	sereno	—	25,0	17,7
Aquila	sereno	—	27,0	13,6
Roma	sereno	—	28,9	17,6
Agnone	sereno	—	26,3	15,3
Foggia	sereno	—	28,7	17,0
Bari	sereno	calmo	25,0	17,8
Napoli	sereno	calmo	27,4	19,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	24,6	13,3
Lecce	sereno	—	26,3	17,2
Cosenza	sereno	—	30,5	16,8
Cagliari	1/4 coperto	calmo	?	?
Catanzaro	1/4 coperto	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Palermo	sereno	calmo	30,1	16,9
Catania	sereno	calmo	28,2	18,5
Caltanissetta	sereno	—	26,0	13,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,0	18,5
Siracusa	sereno	calmo	29,0	19,9

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 4 luglio 1883.

In Europa pressione ancora piuttosto bassa all'occidente ed all'oriente, quasi livellata al centro e sud. Mosca 755.

In Italia, nelle 24 ore, parvenze temporalesche al centro e sud del continente; barometro alquanto disceso.

Stamane cielo generalmente sereno; venti debolissimi e vari; barometro livellato intorno a 763 mm.; temperatura abbastanza elevata.

Mare calmo.

Probabilità: tempo generalmente buono.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

4 luglio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	763,3	762,7	761,9	762,7
Termometro	21.6	30,1	29,4	22.8
Umidità relativa	69	39	35	74
Umidità assoluta	13,15	12,21	10,95	15,34
Vento	NW	S	W	SSW
Velocità in Km.	0,5	5,5	18,5	1,0
Cielo	sereno vapori bassi	cumuli densi sparsi da SE a NW	cumuli ad E e a N	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30,7; R. = 24,56 | Min. C. = 17,6; R. = 14,08.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 5 luglio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	87 62 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	89 80	—	89 80	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	93 30	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	93 05	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	529 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1883	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	574 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	439 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	832 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	480 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1024 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	230 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 05
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0/0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 »
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 529 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 4 luglio 1883:

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 87 648.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: F. BIANCHI.

V. TROCCHI, *presidente*.

Intendenza di Finanza di Reggio Calabria

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Roccella Jonica.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato con R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Roccella Jonica, nel circondario di Gerace, nella provincia di Reggio Calabria.

A tale effetto nel giorno 25 del mese di luglio 1883, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici di questa Intendenza di finanza l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Reggio.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 47 rivendite situate nei seguenti comuni di Agnana, Antonimina, Bivongi, Camini, Canolo, Caulonia, Fabrizia, Gerace, Gioiosa, Grotteria, Mammola, Martone, Monesterace, Pazzano, Placanica, Riace, Roccella, San Giovanni di Gerace, Siderno, Stignano e Stilo.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune . . Quintali	3815	equivalenti a	L. 204,100
	Raffinato . »	»	»	» »
	Pastorizio . »	2	»	» 24
	In complesso Quintali	3317	pel complessivo importo	L. 204,124
b) Pei tabacchi	Nazionali quintali	201	pel complessivo importo	L. 202,000
	Esteri »	»	»	» »
	In complesso quintali	201	pel complessivo importo	L. 202,000

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 3 376 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 0 882 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di L. 8673.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 7473, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1200, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 500, ammonterebbe in totale a lire 1700, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Reggio Calabria.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali	sali pel valore di . .	L. 8,000
In quintali	tabacchi pel valore di .	» 8,000
	E quindi in totale	L. 16,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Coloro che intendessero aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto a questa Intendenza di finanza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali, quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1500, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Reggio Calabria, 21 giugno 1883.

3722 *Il Reggente l'Intendenza:* MACRI'.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
del Laboratorio Pirotecnico di Bologna

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di calcolo, al quale in incanto del 20 corrente mese risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 31 maggio ultimo scorso per la seguente provvista, e cioè:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Requisiti principali della provvista	Importo	Deposito
Ottone in lamiera mezzana Chil.	38000	*Per bossoli di cartucce mod.* 1870, *ed in bandelle delle seguenti dimensioni:* Lungh. da mill. 1015 a mill. 1020 Largh. » 97 » 98 Gross. » 1,33 » 1,37	83,600	8400

Tempo utile per la consegna — Giorni 80,

per cui, dedotto il ribasso d'incanto in lire 5 50 per ogni cento lire e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 75,051 90.

Si procederà perciò nuovamente, presso l'ufficio della suddetta Direzione, posta fuori Porta Castiglione, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 2 pom. del giorno 19 del prossimo mese di luglio, sulla base del sopraindicato prezzo ed offerti ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione.

L'introduzione dovrà essere fatta nel termine dei giorni suindicati, decorrendi dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del relativo contratto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, il deposito suaccennato in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati, col relativo deposito, a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente, e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo a loro rilasciata dall'Intendenza di finanza.

Il deposito fatto presso la Direzione, quando sarà divenuto definitivo per aggiudicazione d'appalto, sarà dalla Direzione convertito in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto saranno ricevuti con partiti dalle ore 10 1/2 ant. del giorno fissato per l'incanto, e dovranno essere fatti prima delle ore 2 pom. di detto giorno.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano stesi su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, firmati e suggellati, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Bologna, addì 29 giugno 1883.

Per la Direzione

3729 *Il Segretario:* E. ALESSANDRI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Appalto delle materie prime (filati) occorrenti per il telèficio della Casa penale di Paliano.

Nel giorno 18 del prossimo mese di luglio, alle ore 11 ant., si procederà in questa Prefettura, avanti l'ill.mo sig. prefetto, o chi per lui, a pubblico incanto per l'appalto in due distinti lotti della fornitura delle materie prime (filati) che occorrono dal 1° luglio al 31 dicembre 1883 al teleficio della Casa penale di Paliano.

Il deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine a favore del migliore offerente, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicatario s'intenderà vincolato al patto ed alle condizioni contenute nei capitoli generali e speciali in data 1° maggio 1881, che insieme ai campioni dei filati a somministrarsi saranno visibili in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Le materie formanti oggetto dell'appalto sono le seguenti:

N. progressivo dei lotti	MATERIE	Quantità approssimativa in chilogrammi di ogni materia da provvedersi	Prezzo d'asta per ogni materia	Ammontare della fornitura per ogni materia	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	Filo lino 1ª qualità, n. 25 grezzo	3000	2 35	7650	11,835
	Idem di 1ª qualità, n. 30 crêmé	500	3 90	1950	
	Idem di 1ª qualità, n. 40 crêmé	500	3 55	1775	
	Idem di 1ª qualità, n. 60 crêmé	100	4 60	460	
2	Filo canape 1ª qualità, n. 20 grezzo	1500	2 45	3675	9,870
	Idem di 1ª qualità, n. 12 crêmé	1200	2 30	2760	
	Idem di 2ª qualità, n. 12 crêmé	1200	2 10	2520	
	Idem di 2ª qualità, n. 16 grezzo	200	2 45	490	
	Idem di 1ª qualità, n. 14 grezzo	100	2 40	240	
	Idem di 2ª qualità, n. 10 grezzo	100	1 85	185	
					21,705

L'ammontare complessivo della fornitura dei due lotti è determinato in lire 21,705.

Prima dell'apertura dell'incanto gli accorrenti dovranno giustificare presso l'autorità preposta al medesimo la loro idoneità e responsabilità, ed inoltre presentare un certificato comprovante il deposito presso la Tesoreria provinciale di una somma equivalente al 3 per cento dell'ammontare della fornitura per ciascun lotto a cui intendono concorrere.

Il deliberatario dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento dell'ammontare dell'impresa.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 ant. del 3 agosto venturo.

Roma, 30 giugno 1883.

3750 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

IL SINDACO DI FIRENZE

Vista la deliberazione della Giunta municipale del dì 18 maggio decorso, resa esecutoria dalla R. Prefettura nel dì 1° giugno successivo;

Visto il verbale di deserzione, non che la deliberazione d'urgenza della sullodata Giunta in data 28 giugno detto,

Rende pubblicamente noto:

1. A ore 11 antimeridiane del dì 11 luglio 1883 avrà luogo, in una sala di questo palazzo comunale, avanti il sottoscritto, o chi per esso, l'incanto pubblico ad offerte segrete per l'aggiudicazione al maggiore e migliore offerente ribasso dei lavori occorrenti alla ricostruzione del piano stradale del tratto del Lungarno nuovo, compreso fra la via Palestro e la piazza degli Zuavi, non che alla collocazione dei tubi dell'acqua potabile nell'accennata località.

2. L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 60,779 50 (lire sessantamila settecentosettantanove e centesimi cinquanta), stabilita con capitolato redatto dall'uffizio III nel dì 12 maggio 1883.

3. I lavori dovranno essere definitivamente ultimati nel tempo e termine di giorni cinquanta lavorativi consecutivi, computabili dal giorno della consegna, da resultare da apposito verbale.

4. I documenti relativi ai suddetti lavori sono ostensibili nella segreteria comunale (Uffizio I, Protocolli) a tutto il dì 10 luglio andante, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 5 pomeridiane di ciascun giorno, nel quale uffizio dovranno essere presentati, non più tardi delle ore 11 antim. del dì 10 detto, i certificati di penalità e di idoneità degli attendenti, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato quest'ultimo da persona dell'arte, e comprovante che l'attendente ha dato prova di abilità e di pratiche cognizioni nella esecuzione e direzione di altri lavori pubblici o privati.

5. Le offerte di ribasso, che dovranno essere non inferiori al ribasso minimo da stabilirsi dall'Amministrazione con scheda segreta, saranno scritte in carta bollata di lira 1 20, e fatte alla ragione di un tanto per ogni cento lire del previsto importare dei lavori.

6. Gli attendenti dovranno depositare preventivamente nella Tesoreria comunale in effettivo contante o in rendita pubblica dello Stato valutabile al prezzo di Borsa la somma di lire 6100, ed unire alla offerta il documento giustificante il fatto deposito.

7. Tale deposito cederà a vantaggio dell'Amministrazione comunale, ognorachè l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione dell'atto relativo entro cinque giorni da quello in cui la Regia Prefettura avrà resa esecutoria l'aggiudicazione definitiva.

8. Il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione (fatali), scadrà alle ore 11 antimeridiane del dì 21 luglio 1883.

9. Le spese tutte dell'atto relativo, registro, bolli, copie di perizie e le altre che si riferiscono all'accollo, e che sono dal medesimo dipendenti, saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

10. Trattandosi di secondo incanto si deverrà all'aggiudicazione provvisoria anche se vi sia una sola offerta e questa raggiunga il ribasso minimo sopraccennato.

Firenze, dal Palazzo comunale, li 2 luglio 1883.

3762 *Il Sindaco*: T. CORSINI

(2ª *pubblicazione*)

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Avviso d'Asta

per l'affittamento di sei lotti di cave di pietra Gneiss Lamellare.

Conformemente al decreto prefettizio del 22 corrente mese di giugno, col quale è autorizzato l'affittamento a trattativa privata del lotto III delle cave di Gneiss Lamellare, di questo comune, site nella regione Seccarezze, al signor Fontana Giacomo fu Vincenzo, negoziante pietre, qui residente, subordinatamente all'obbligo per parte dello stesso signor Fontana, di assumersi l'affittamento dei seguenti lotti, ai prezzi infra specificati, quando riescano deserti gl'incanti da esperimentarsi pel loro collocamento ad asta pubblica,

Si deduce a pubblica notizia

Che il giorno di lunedì nove luglio prossimo venturo, alle ore due pomeridiane, nella sala consigliare di Luserna San Giovanni, nanti il signor sindaco, avrà luogo un pubblico incanto col sistema dell'estinzione delle candele, per l'affittamento degli infradescritti lotti di pietra Gneiss Lamellare, appartenenti a questo comune, descritti nel piano del geometra Giuseppe Merlo del 25 luglio 1881.

L'asta si terrà lotto per lotto e verrà aperta sul prezzo dell'annuo fitto di:

Lire 4000 pel lotto II dell'area di ettari 1 29 80 il cui affittamento sarà durativo per anni 10
» 3300 » IV id. 2 01 24 id. 8
» 2500 » V id. 0 32 77 id. 6
» 2500 » VI id. 0 25 58 id. 6
» 200 » VII id. 1 52 07 id. 6
» 200 » VIII id. 1 05 95 id. 6

Il contratto è regolato dal capitolato redatto da questa Giunta municipale il 23 maggio 1883, e dal piano del geometra Giuseppe Merlo del 25 luglio 1881, debitamente approvati da questo Consiglio comunale ed omologati dalla competente autorità, ostensibili in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

I concorrenti all'asta devono depositare, a mani dell'ufficio procedente, il decimo del prezzo d'incanto del lotto cui intendono rendersi offerenti, ragguagliato alla complessiva somma dell'intiero affittamento in valuta legale.

Luserna San Giovanni, li 27 giugno 1883.

3699 *Il Segretario comunale:* F. FRASCHIA.

Esattoria Consorziale di Frosinone

Comune di Alatri.

Ad istanza dell'esattore consorziale di Frosinone pel quinquennio 1878-1882, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 25 luglio 1883, ed occorrendo il secondo e terzo esperimento nei giorni 30 luglio e 5 agosto detto anno, alle ore 10 antimerid., avranno luogo presso la Regia Pretura le seguenti subaste, cioè:

1. A danno di Vinci Valentino fu Giov. Battista — Fabbricato di 4 piani ed 8 vani in via del Duomo, n. 67, sez. 13ª, n. 55, reddito lire 104 25, confinante Goritti Giovanni, Grappelli Raffaele, strada, prezzo lire 781 25.

2. A danno di Ascenzi Angelo fu Filippo — Fabbricato di un vano terreno in via del SS. Salvatore, n. 21, sez. 13ª, n. 408 1/2, reddito lire 22 50, confinante Pantano Stella, Fiorletta Stefano e strada, prezzo lire 168 60.

3. A danno di Pistilli-Martire Raffaele fu Gaetano — Fabbricato di 2 piani e 15 vani, in via di Santa Lucia, nn. 52-55, sez. 13ª, nn. 906, 907, 908, 909, 912, 913, 914, 1560, reddito lire 150, confinante Martufi eredi di Vincenzo, Lemma Rosa, Baldassarre Pasquale, Demanio, prezzo lire 1125.

4. A danno di Lepori Flavia fu Lorenzo — Fabbricato di 3 piani e 14 vani in via della Piazza, nn. 40-42, sez. 13ª, nn. 189 1/2, 189 1/4 sub. 2, reddito lire 70, confinante Lisi Stefano, Lepori Vincenzo, Lepori Antonio, prezzo lire 525.

Alatri, 4 luglio 1883.

3795 Per l'Esattore — *Il Collettore*: ETTORE CECI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI CANINO

Secondo Avviso d'Asta *per vendita di taglio di bosco.*

Essendo riuscita deserta la prima asta per vendere il taglio del bosco comunale, denominato dei Buoi, della quantità superficiale approssimativa di ettare 295, secondo le indicazioni contenute nella perizia redatta dall'ingegnere agronomo sig. Raffaele Corini,

Si deduce a pubblica notizia che il giorno 20 del prossimo luglio, alle ore 10 antimeridiane, in questa sala comunale, innanzi il sindaco, o chi ne fa le veci, si procederà nuovamente al primo esperimento di asta pubblica per eseguire l'anzidetta vendita di taglio al maggiore e migliore offerente.

Il prezzo d'incanto è fissato in lire 80,438 60.

L'asta sarà tenuta ad estinzione di candela vergine e colle norme stabilite nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte in aumento non saranno inferiori a lire 100 ciascuna.

Gli offerenti, per essere ammessi a far partito, dovranno comprovare la loro capacità e moralità con documenti di recente data, da rilasciarsi dai sindaci dei comuni di loro ultimo domicilio, e depositeranno preventivamente nella cassa comunale lire 8043 86 a garanzia dell'offerta; alla stipulazione del contratto vincoleranno, a titolo di cauzione definitiva, un capitale di lire 10,000.

Quest'ultimo deposito sarà eseguito o in moneta corrente, o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, valutate al prezzo corrente della Borsa di Roma. Nel primo caso il Comune non corrisponderà alcun interesse; nel secondo rilascerà a beneficio dell'aggiudicatario i relativi cuponi.

In questo secondo esperimento si procederà a deliberamento provvisorio, quando pure si presenti un solo concorrente.

La perizia e il capitolato di oneri sono ostensibili a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Il taglio e la lavorazione del legname dovranno essere ultimati, e i prodotti del taglio completamente asportati dal terreno prima che scada il mese di luglio 1884.

Il termine utile per presentare le offerte in aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo che risulterà dal primo incanto, va a scadere il giorno 5 agosto prossimo, alle ore 10 antimeridiane.

Tutte le spese di asta e di contratto, bollo, registrazione e diritti, sono a carico dell'aggiudicatario, e saranno prelevate dal deposito di asta.

Canino, 25 giugno 1883.

3782 *Il Sindaco ff.:* G. BONIFAZI.

Consiglio d'Amministrazione della Legione Carabinieri Reali di Roma

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto, di cui l'avviso d'asta del 28 maggio 1883, per la provvista dei sottodescritti oggetti di corredo, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso per ogni cento lire indicato a margine di ciascun lotto:

N. d'ordine	Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione per ogni lotto	Deliberamento provvisorio: Ribasso per cento sui lotti	Deliberamento provvisorio: Importo del ribasso	Deliberamento provvisorio: Ammontare del lotto deliberato in seguito al ribasso
	Alamari d'argento di vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	Num.	600	2 60		600						
1	Alamari da manopole di vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	»	600	2 10	1	600	3920 »	3920 »	392 »	17 55	687 96	3232 01
	Alamari d'argento di vestiti di piccola tenuta	Paia	500	2 20		500						
2	Coperture da cappelli	Num.	400	0 80	1	400	1520 »	1520 »	152 »	11 55	175 56	1344 44
	Bordo in seta nera per cappelli	»	600	2 »		600						
	Bottoni grandi per ogni cento	%	30000	3 »		30000						
	Cordelline senza puntali per maresciallo	Num.	10	26 20		10						
3	Cordelline senza puntali per vicebrigadieri e carabinieri	»	300	1 40	1	300	1782 »	1782 »	178 »	11 60	206 71	1575 29
	Frangie da spalline da vicebrigadieri e carabinieri	Paia	200	1 »		200						
4	Cappelli sguarniti per carabinieri	Num.	200	8 80	1	200	1760 »	1760 »	176 »	8 55	150 48	1609 52
	Dragone da maresciallo	»	40	7 10		40						
6	Dragone da brigadiere	»	110	4 40	1	100	1744 »	1744 »	174 »	15 65	272 94	1471 06
	Dragone da carabiniere	»	600	1 70		600						
7	Farsetti a maglia	»	1800	6 30	3	600	3780 »	11340 »	378 »	1 lotto 15 80 1 lotto 15 60 1 lotto 15 55	597 24 589 68 587 79	3182 76 3190 32 3192 21
10	Puntali da cordelline	»	150	4 60	1	150	1434 »	1434 »	143 »	6 75	96 80	1337 20
	Spalline in argento senza frangie	»	60	12 40		60						
11	Pennacchi da cappello per carabinieri	»	200	5 90	1	200	1180 »	1180 »	118 »	6 60	77 88	1102 12
	Totali							24680 »			3443 04	21236 96

Termine delle consegne e pagamento — La consegna delle provviste avrà luogo entro il 31 dicembre 1883, sempre quando l'approvazione del contratto sia data prima del 1° ottobre p. v.; in caso diverso dovrà eseguirsi entro novanta giorni, decorribili dal giorno successivo a quello in cui verrà partecipata l'approvazione stessa. Potranno però i fornitori anticipare la consegna degli oggetti; ma in ogni caso il loro pagamento non si effettuerà prima del mese di gennaio p. v.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno di lunedì 16 luglio 1883, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda di fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta, scritta su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, deve essere presentata all'ufficio del Consiglio d'amministrazione suddetto, piazza del Popolo, nella caserma dei carabinieri Reali, 3° piano, dalle ore 9 alle 10 ant. di ciascun giorno, ovvero presso gli uffici delle Legioni Firenze, Milano, Torino e Napoli.

Le offerte dovranno essere presentate ai predetti uffici in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali del precedente avviso d'asta n. 1, ed ai capitoli d'oneri visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e le Legioni suddette, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle suddette Legioni non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Roma, addì 30 giugno 1883.

3796 *Il Direttore dei conti:* PIECHE.

ESTRATTO
per dichiarazione d'assenza.
(1ª *pubblicazione*)

Con provvedimento 5 maggio 1883, sulle istanze di Caterina Vatteone fu Giovanni, moglie di Filippo Berio, residente in Oneglia, il Tribunale civile della stessa città di Oneglia ha mandato assumersi informazioni onde stabilire l'assenza dallo Stato del suddetto Filippo Berio fu Nicola, marito della Caterina Vatteone, nativo di Oneglia, ove era domiciliato.

Oneglia, 15 giugno 1883.

3763 N. BERARDI caus.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Monteleone di Calabria,

Visto l'articolo 10 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Visto il disposto dall'alinea ... dello articolo 135 del citato testo unico;

Vista la tabella riguardante il numero e la residenza dei notari, approvata col R. decreto 28 novembre 1875;

Visto l'articolo 25 del regolamento notarile 23 novembre 1879,

Notifica

Trovarsi vacante n. 1 posto da notaro nel distretto del Collegio di Monteleone, con residenza nel comune di Filandari,

Ed invita

Chiunque aspiri ad occupare detto posto vacante a presentare alla segreteria del Consiglio notarile, sita in via Salita Ipponia, la sua domanda, corredata dei documenti prescritti dallo articolo 5 della citata legge, fra il termine di giorni quaranta (trascorsi i quali non sarebbe più presa in considerazione), affinchè si possa procedere in conformità degli articoli 11 e 12 del citato testo unico, e degli articoli 27 e 28 del regolamento 23 novembre 1879.

Manda affiggersi il presente nei luoghi indicati dall'articolo 23 di detto regolamento.

Monteleone Calabria, addì 20 giugno 1883.

Il presidente ORTONA.

3710 Il segretario A. MORABITO.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che Farelli Gaetano, di Roma, con domanda fatta a forma e secondo le norme degli articoli 78 e seguenti del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1880, numero 5942, per l'esecuzione della legge sul Debito Pubblico, e previa ammissione al gratuito patrocinio, ottenuta con decreto della eccellentissima Commissione per gratuito patrocinio, sedente presso il Tribunale civile di Roma, lo svincolamento della rendita intestata al fu Giuseppe Rossini fu Nicola, per lire 25, consolidato 5 per cento, n. 5226, vincolata a favore tanto della pubblica Amministrazione che dei privati.

Ha pure chiesto il tramutamento della rendita stessa in iscrizione equivalente al portatore, previa dichiarazione che gli eredi del fu Giuseppe Rossini sono la moglie Annunziata e Carlo Rossini, fratello del defunto usciere Giuseppe Rossini.

Il Farelli Gaetano ha chiesto altresì al Tribunale civile di Roma di ordinare all'Amministrazione del Debito Pubblico la libera consegna della cartella di lire 25 di rendita, tramutata al portatore a suo favore, ed in conto del suo credito giustificato di lire 707 75.

Roma, 3 luglio 1883.

3751 AVV. GIUSEPPE RIVALTA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
del Laboratorio Pirotecnico di Capua

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 53).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 18 giugno 1883, per la provvista di

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
Ottone in lamiera mezzana K.	69000	2 20	151,800	15,200
Dimensioni dei fogli. Lunghezza minima mm. 1100, massima mm. 1105; larghezza minima mm. 94, massima mm. 95; grossezza minima mm. 1,33, massima mm. 1,37.				

Tempo utile per la consegna — Giorni 85.

Da consegnarsi nei magazzini della suddetta Direzione nel termine di giorni sopra indicati, dal dì dello avviso dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 18 41 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 7 luglio 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col documento comprovante di aver fatto il deposito prescritto dal suddetto avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 12 mer., ovvero presso tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra si accenna o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Capua, addì 2 luglio 1883.

Per la Direzione

3777 *Il Segretario*: L. GAMBARDELLA.

Deputazione provinciale di Palermo

Avviso.

Nel giorno 10 luglio 1883, ad un'ora pom., si procederà innanzi la Deputazione provinciale di Palermo, all'appalto dei lavori di compimento del secondo tronco della strada da Campoflorito a Contessa, per l'importo presuntivo di lire 70,000.

Il capitolato di detto appalto è visibile nello studio del sottoscritto notaro sito in Palermo, via Macqueda, n. 290. Il termine utile per la presentazione del discalo in grado di vigesima scadrà ad un'ora pom. del dì 15 luglio 1883.

3779 *Il Notaro della Provincia*: IGNAZIO DADDI.

Provincia di Roma — Comune di Rocca Priora

AVVISO D'ASTA per l'affitto del taglio di un appezzamento della macchia comunale in contrada Fuorcaratosta, di circa rubbia 6 1/2, pari a ettari 12 circa, da avere effetto coll'anno corrente.

L'incanto sarà aperto alle ore 10 antimeridiane del dì 19 luglio 1883, nella sala comunale di Rocca Priora, alla presenza del sig. sindaco, o chi per esso, sulla base d'asta di lire 52 mila, sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, o del capitolato relativo, visibile nella segreteria comunale tutti i giorni nelle ore di ufficio.

L'affitto verrà aggiudicato al maggiore e migliore offerente, col metodo della estinzione di candela vergine, e le offerte di aumento non potranno essere minori di lire 20.

Per essere ammesso all'asta bisogna aver fatto precedentemente un deposito di lire 1800 presso l'ufficio di segreteria, a garanzia delle spese di atti, contratto, ecc., e l'aggiudicatario, a garanzia del contratto, dovrà fare un deposito di lire 5000, o presentare una idonea sicurtà solidale, e devenire alla stipulazione del contratto entro otto giorni dall'approvazione degli atti d'asta.

La somma per la quale il taglio sarà aggiudicato dovrà essere pagata in 4 rate, cioè: al 30 novembre 1883 lire 10 mila; al 31 gennaio 1884 lire 15 mila; al 30 aprile 1884 lire 15 mila; al 31 luglio 1884 il saldo.

Il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione va a scadere alle ore 11 ant. del dì 4 agosto 1883.

Dal Municipio di Rocca Priora, il 1° luglio 1883.

3748 *Il Segretario comunale*: MARIO BATTAGLINI.

AVVISO.

Il sottoscritto avvocato, nell'interesse del suo cliente Bussi Andrea, dichiara, in data d'oggi, aver inoltrata alla sezione di accusa della Corte d'appello di Roma domanda di riabilitazione per detto Andrea Bussi coi relativi documenti, il tutto a norma degli articoli 837 e seguenti del Codice di procedura penale.

Roma, 3 luglio 1883.

3765 AVV. G. C. YMASSI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.
Avviso.

Con atto 4 luglio 1883 di me usciere sottoscritto addetto al Tribunale di commercio di Roma, ad istanza di Lorenzo D'Ormea, rappresentato dal procuratore avv. Felice Bianchi, ho notificato a Paolo Regnault, domiciliato a Parigi, copia del ricorso e decreto 2 luglio 1883 del vicepresidente del detto Tribunale, che autorizzò contro esso Regnault sequestro conservativo eseguito lo stesso giorno, ed ho citato lo stesso Paolo Regnault a comparire avanti al Tribunale di commercio di Roma all'udienza del 7 settembre prossimo venturo per la conferma del sequestro e per la condanna di lire diecimila.

Roma, 4 luglio 1883.

3788 MUZIO CAMILLO usciere.

AVVISO.

I germani Esposito Domenico, Antonio e Romualdo fu Michele, nonchè Esposito Angiola di Domenico, e lo stesso Domenico pei suoi figli minori Michele, Violante, Mª Cristina, Mª Carmine, Mª Giuseppa, Marianna, Antonio e Salvatore, tutti del Monte di Procida, chiesero l'autorizzazione di assumere in cambio del loro cognome quello di *Scotti-Balli*.

Con decreto Ministeriale del 25 maggio 1883 sono stati autorizzati a rendere pubblica detta loro domanda, nei termini dell'articolo 121 del Reale decreto 25 novembre 1865.

Ed essi adempiono alla indicata pubblicazione, invitando chiunque vi abbia interesse, ad opporvisi tra quattro mesi da oggi, a norma dell'articolo 122 cennato decreto.

3753 GIOVANNI FIORE.

AVVISO. 3786
(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che avanti il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione feriale, nell'udienza del giorno 8 agosto p. v., avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale dei seguenti fondi, ad istanza di Panzieri Angelo, in danno degli eredi del fu Domenico Marinenza:

1. Cantina posta in Bracciano in via Pescina, mappa n. 57, sez. 1ª subalterno, composta di un vano, al civico n. 14, e di due piccoli ambienti interni incavati nel masso ad uso di grotta, della rendita imponibile di lire 7 50.

2. Casa posta come sopra, in piazza Padella, composta di un vano al piano terreno, civico n. 12, e di un sottoscale, al civico n. 10, ed un vano al 1º piano che ha l'ingresso al detto n. 10, segnata in mappa n. 58, sez. 1ª, sub 1, del reddito imponibile di lire 56 25.

I detti fondi sono gravati dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 7 97.

La vendita avrà luogo in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di due decimi, e cioè su lire 1858 58.

AVV. RAFFAELE TUCCIMEI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

N. 247.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 246,059 10, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 31 maggio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Parma-Brescia-Iseo, compreso fra Provaglio ed Iseo, della lunghezza di metri 3532 circa, in provincia di Brescia, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e del materiale fisso per le stazioni,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane del 23 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Brescia, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 233,756 15 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 21 agosto 1881, colle modificazioni e cogli articoli aggiunti a quest'ultimo in data 8 maggio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Brescia.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 10, dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,500, ed in lire 25,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 luglio 1883.

3780 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Intendenza di Finanza in Vicenza

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. II, situata nel comune di Altissimo (via Pini), assegnata per le leve al magazzino di Arzignano, e del presunto reddito lordo di lire 49.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 30 giugno 1883.

3767 *L'Intendente:* PORTA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELL'ARSENALE DI COSTRUZIONE DI NAPOLI

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 18 giugno 1883, per la provvista di

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo	Importo	Deposito
Ferro in filo grosso	Kg.	3800	0 60	2,280	4800
Ferro in verghe cavo	»	1500	1 »	1,500	
Ferro in verghe sagomato	»	1200	0 60	720	
Ferro in verghe diverse	»	75800	0 55	41,690	
Catenella grossa	»	350	1 20	420	
Catenella sottile	»	440	1 20	528	
			Totale L.	47,138	

Tempo utile per la consegna — Giorni 60 dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata l'approvazione del contratto,

Da consegnarsi nei magazzini della stessa Direzione, è stato in incanto di oggi deliberato mediante il ribasso di lire 11 11 per cento.

Epperciò si rende a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 9 corrente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Le offerte debbono essere presentate all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 10 1/2 antim. alle ore 2 pomeridiane.

Dato in Napoli, il 4 luglio 1883.

3793 Per la Direzione — *Il Segretario:* LUIGI DIAZ.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
del Laboratorio Pirotecnico di Capua

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 52).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 18 giugno 1883, per la provvista di

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
Ottone in lamiera mezzana K. *Dimensioni dei fogli.* Lunghezza minima mm. 1100, massima mm. 1105; larghezza minima mm. 94, massima mm. 95; grossezza minima mm. 1,33, massima mm. 1,37.	116000	2 20	255,200	25,600

Tempo utile per la consegna — Giorni 85.

Da consegnarsi nei magazzini della suddetta Direzione nel termine di giorni sopra indicati, dal dì dello avviso dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 17 39 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 7 luglio 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col documento comprovante di aver fatto il deposito prescritto dal suddetto avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 12 mer., ovvero presso tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra si accenna o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Capua, addì 2 luglio 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: L. GAMBARDELLA.

3778

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

SOCIETÀ ANONIMA SEDENTE IN FIRENZE — *Capitale nominale L. 200,000,000, versato L. 190,000,000*

25ª SETTIMANA — Dal 18 al 24 giugno 1883

3797

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1883	226,210 75	6,646 20	44,616 65	191,791 90	4,900 »	474,165 50	1,598 »	296 72
1882	225,575 60	6,178 60	41,683 35	178,262 60	4,198 94	455,899 09	1,549 71	294 18
Differ. 1883	+ 635 15	+ 467 60	+ 2,933 30	+ 13,529 30	+ 701 06	+ 18,266 41	+ 48 29	+ 2 54
				Dal 1° Gennaio.				
1883	4,850,558 61	144,148 66	1,270,634 55	5,107,227 08	186,375 90	11,558,944 80	1,594 83	7,247 76
1882	4,825,278 23	146,595 82	1,225,269 19	4,681,199 58	167,480 69	11,045,823 51	1,520 47	7,264 74
Differ. 1883	+ 25,280 38	— 2,447 16	+ 45,365 36	+ 426,027 50	+ 18,895 21	+ 513,121 29	+ 74 36	— 16 98

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1883	119,447 50	2,618 25	15,434 30	93,173 30	4,834 45	235,507 80	1,368 »	172 15
1882	117,717 55	2,874 85	14,704 85	83,944 20	10,998 40	230,239 85	1,338 »	172 08
Differ. 1883	+ 1,729 95	— 256 60	+ 729 45	+ 9,229 10	— 6,163 95	+ 5,267 95	+ 30 »	+ 0 07
				Dal 1° Gennaio.				
1883	2,569,959 17	74,417 75	496,241 51	2,562,168 33	105,323 52	5,805,110 28	1,341 60	4,327 01
1882	2,502,429 27	72,582 66	429,584 06	2,389,546 07	138,605 74	5,532,747 80	1,338 »	4,135 09
Differ. 1883	+ 64,529 90	+ 1,835 09	+ 66,657 45	+ 172,622 26	— 33,282 22	+ 272,362 48	+ 3 60	+ 191 92

AVVISO D'ASTA

Il sottoscritto deduce a pubblica conoscenza che l'appalto dei lavori di costruzione della strada Montagna, cui era oggetto l'avviso d'asta del sette giugno ultimo scorso, è stato aggiudicato al signor Luigi Fasanella di Giuseppe, da Cassano al Jonio, per la somma di lire cinquantaseimila ottocentonovantadue e centesimi ottantanove, comprese lire dodicimila d'imprevedute.

Chiunque intenda offrire il ventesimo di ribasso sul prezzo di aggiudicazione può praticarlo fra il termine utile di giorni venti, a contare da oggi, nel qual caso avrà luogo un secondo esperimento di asta in base della offerta del ventesimo.

Nella gara le offerte a ribasso non potranno essere minori di centesimi venti per ogni cento lire sull'ammontare dell'appalto, che sarà pagato allo appaltatore a rate annuali di lire diecimila ciascuna, e con l'interesse del sei per cento sul prezzo dei lavori collaudati fino all'integrale soddisfo, e coll'obbligo di ultimare i lavori fra lo giro di anni due, a contare dalla data del verbale di consegna.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare la somma di lire millecinquecento presso la segreteria comunale a titolo di anticipo per le spese di contratto e marche del progetto, alle quali il Comune resterà estraneo, salvo a tenersene ragione a tempo opportuno.

Il capitolato di onere e relativi progetti, redatti dall'ingegnere sig. Giambattista Rezia, superiormente approvati, saranno da oggi depositati nella segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, a disposizione di chiunque voglia consultarli.

Corigliano Calabro, 1° luglio 1883.

Il Sindaco: LUIGI LETTIERI.

3766 *Il Segretario comunale*: LUIGI TERZI.

(1ª pubblicazione)

BANDO

per vendita giudiziale.

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale civile di Civitavecchia fa noto al pubblico che

Ad istanza del signor Filippo Scali, nella qualifica di tutore del minorenne Luigi Bartoli, figlio ed erede del fu Giuseppe, domiciliato elettivamente in Civitavecchia presso l'avvocato Angelo D'Eramo, procuratore, dal quale è rappresentato,

A carico della signora Maria Bartoli vedova Poggi, tanto nel proprio nome, quanto quale madre, avente la patria potestà sui minorenni Catterina, Elvira, Teresa, Luisa, Enrico ed Ettore Poggi, figli ed eredi del fu Giuseppe, domiciliati in Tolfa, terzi possessori dei fondi subastandi, appartenuti già ai signori Alessandro fu Francesco Bartoli, Domenico, Augusto, Cesare e Giuseppe Bartoli, originari e principali debitori, domiciliati in Tolfa;

In virtù di precetto esecutivo notificato ai debitori originari Bartoli li 23 settembre 1878 e nello stesso giorno notificato ai terzi possessori Poggi, eredi del fu Giuseppe, trascritto li 17 marzo 1879, vol. 7, n. 12;

In forza di sentenza di questo Tribunale civile in data 2 giugno 1880, debitamente notificata ed annotata in margine alla trascrizione del precetto li 25 giugno 1883, al vol. 2, art. 3,

Nel giorno di mercoledì 8 agosto 1883, alle ore 10 ant., in conformità del relativo decreto presidenziale verranno posti all'incanto i seguenti beni stabili posti nel territorio di Tolfa ed Allumiere:

1. Terreno in vocabolo Ripa, segnato in mappa sez. 1ª, al n. 484 (sub. 1, 2).
2. Terreno in vocabolo Pozzo Ferruzzo, segnato in mappa coi nn. 1075. 1076, sez. 1ª.
3. Terreno in vocabolo Pozzo Ferruzzo e San Nicolao, segnato in mappa coi nn. 1081, 1082 (sub. 1, 2), sez. 1ª, 1085, 1088, 1091, 1092, 1093, 1094, 1097. 1107, 1114, 1401, 1485, 1486, 1546 e 1549.
4. Terreno in vocabolo Rocca, segnato in mappa sez. 1ª, col n. 916.
5. Castagneto in vocabolo Rocca, segnato in mappa sez. 1ª, col n. 923.
6. Terreno in vocabolo Rocca, segnato in mappa sez. 1ª, col n. 1634.
7. Terreno, segnato in mappa sez. 1ª. vocabolo Pozzo Ferruzzo, ai nn. 1139. 1149, 1150, 1497, 1147, 1148, 1496.
8. Terreno in vocaboli Sotto Ripa e Cerviana, segnato in mappa coi numeri 10, 11 (sub. 1, 2, 3), 12, 13, 173, 174. sezione 7ª.
9. Terreno in vocabolo Piana del Passo di Viterbo, segnato in mappa sez. 7ª col n. 33 (sub. 1, 2).
10. Terreno in vocaboli Chiusa del Bagno, Poggio del Bagno, Serpentara al Caldano e Poggetto del Bagno, segnato in mappa sez. 2ª coi numeri 74 (sub. 1, 2), 75 (sub. 1, 2, 3), 76, 77. 83, 91.
11. Terreno in vocabolo Sotto Monte Ventoso, segnato in mappa nella sezione 2ª, coi numeri 11, 12, 13, 14.
12. Terreno in vocabolo Cava dell'Oro, segnato nella sezione 2ª col numero 18.
13. Terreno nei vocaboli Gallozzo. Poggio Arsiccio e Lamaccione, segnato nella mappa sez. 10ª coi numeri 118. 119 (sub. 1, 2, 3), 120, 121 e 122.
14. Terreno in vocabolo Castellina di Pian Cisterna, sezione 10ª, coi numeri 137, 138 (sub. 1, 2), 139, 140.
15. Terreno in vocabolo Fosso Cieco, segnato in mappa sezione 10ª coi numeri 27, 28.
16. Terreno in vocabolo Cannucceto, segnato in mappa sezione 10ª coi numeri 228, 229, 230, 231 (sub. 1, 2), 232, 233, 234, 235 e 242.
17. Terreno in vocabolo Castel dell'Ascia, segnato in mappa sez. 10ª coi numeri 277, 278.
18. Terreno in vocabolo Alberganti, segnato nella sez. 7ª col numero 69 (sub. 1, 2).
19. Terreno in vocabolo Pian Ceraso, segnato nella sez. 7ª col n. 70.
20. Terreno nei vocaboli Sassone e Fosso San Biagio, segnato in mappa sez. 7ª coi numeri 109, 114 e 115.
21. Terreno in vocabolo Poggio del Finocchio, segnato in mappa sez. 7ª coi numeri 127, 128, 129, 130, 131.
22. Terreno in vocabolo Impregnano, segnato in mappa sezione 7ª coi numeri 149, 150, 151, 152, 162, 163.
23. Terreno nei vocaboli Campo del Porco e I Prati, segnato nella mappa sezione 11ª coi numeri 474, 475, 476 e 537.
24. Terreno in vocabolo Campo del Porco. segnato in mappa sez. 11ª coi numeri 504, 505, 506.
25. Terreno in vocabolo Caldano, segnato nella sezione 12ª, in mappa coi n. 150, 151, 152.

Condizioni.

1. I suddetti stabili saranno venduti a corpo e non a misura, e con tutti i diritti e servitù sì attive che passive, apparenti e non apparenti, e canoni enfiteutici che per caso li gravassero e specialmente quello di lire 13 44 annue a favore del Demanio dello Stato, succeduto al Convento dei Padri Agostiniani della Sugara, gravante i numeri catastali 474, 475, 537, del fondo

portato sotto il n. 23, e con qualunque altro peso indicato nel verbale di perizia 11 giugno 1879.

2. La vendita verrà eseguita nei seguenti dieci distinti e separati lotti, l'incanto dei quali verrà aperto sul prezzo di stima contrassegnato, cioè:

Primo lotto comprenderà i fondi descritti ai nn. 1, 2, 3. Prezzo d'incanto lire 11,677 05.

Secondo lotto, quelli ai nn. 4, 5, 6, 7. Prezzo d'incanto lire 5571 84.

Terzo lotto, quelli ai nn. 8 e 9. Prezzo d'incanto lire 7047 59.

Quarto lotto, quelli ai nn. 10, 11, 12. Prezzo d'incanto lire 5078 67.

Quinto lotto, quelli ai nn. 13 e 14. Prezzo d'incanto lire 4322 79.

Sesto lotto, quelli ai nn. 15, 16, 17. Prezzo d'incanto lire 5427 30.

Settimo lotto, quelli ai nn. 18, 19, 20. Prezzo d'incanto lire 2373 78.

Ottavo lotto, quelli ai nn. 21, 22. Prezzo d'incanto lire 8489 23.

Nono lotto, quelli ai nn. 23, 24. Prezzo d'incanto lire 4573 60.

Decimo lotto, quello al n. 25. Prezzo d'incanto lire 944 90.

3. Tutte le tasse ordinarie e straordinarie resteranno a carico del compratore dal giorno dell'aggiudicazione.

4. Saranno inoltre a carico dell'aggiudicatario le spese della sentenza di aggiudicazione, registro, trascrizione, ecc.

5. L'offerente dovrà precedentemente all'incanto depositare presso il cancelliere del Tribunale suddetto il decimo del prezzo di quei lotti ai quali intendesse offrire, non che una somma approssimativa per le spese di cui al n. 4, come viene qui appresso specificato, cioè:

Pel 1° lotto, per decimo lire 1167 70, per spese lire 800.

Pel 2° lotto, per decimo lire 557 20, per spese lire 500.

Pel 3° lotto, per decimo lire 704 75, per spese lire 600.

Pel 4° lotto, per decimo lire 507 85, per spese lire 500.

Pel 5° lotto, per decimo lire 432 25, per spese lire 300.

Pel 6° lotto, per decimo lire 542 75, per spese lire 500.

Pel 7° lotto, per decimo lire 237 35, per spese lire 400.

Pell'8° lotto, per decimo lire 848 90, per spese lire 700.

Pel 9° lotto, per decimo lire 457 35, per spese lire 400.

Pel 10° lotto, per decimo lire 94 50, per spese lire 300.

S'invitano i creditori di depositare nella cancelleria, entro i trenta giorni dalla notificazione del presente bando, le loro domande di collocazione coi documenti per gli effetti della graduazione, alla istruzione della quale è delegato il giudice avv. Mario Gavino Tola.

Civitavecchia, li 2 luglio 1883.

3769 Avv. A. D'Eramo.

AVVISO.

Si fa manifesto che il signor Navarra Ignazio, nativo domiciliato in Termini Imerese, provincia di Palermo, ha presentato dimanda al R. Governo di cambiare il proprio cognome in quello di *Caruso*, perchè nativo di Angelo Caruso, ed esercita commercio con la ditta di Caruso Ignazio, sotto il qual cognome è generalmente inteso.

S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia con decreto del 28 maggio ultimo autorizzava il richiedente di farne pubblicazione conforme all'articolo 121 R. decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile.

Chiunque creda di avervi interesse può fare opposizione alla detta dimanda entro quattro mesi dalla presente pubblicazione.

Termini Imerese, 2 luglio 1883.

3776 Ignazio Caruso.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 20 del mese di giugno 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . » 78,000,000

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 234,794,212 11
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 214,920,968 35	222,561,057 21	222,561,057 21
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli sorteggiati	» 395,603 36		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,244,485 50		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 30,580,141 79
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 146,583,261 91	158,449,574 26
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 11,267,412 48	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 598,899 87	
CREDITI *				» 83,463,746 56
SOFFERENZE				» 5,240,108 29
DEPOSITI				» 289,983,905 82
PARTITE VARIE				» 72,336,050 45
			TOTALE	L. 1,091,407,796 40
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 3,286,135 88
			TOTALE GENERALE	L. 1,094,693,932 32

PASSIVO.

CAPITALE		L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO		» 32,610,000 »
CIRCOLAZ. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	L. 428,173,288 »	417,373,288 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti immobilizzati	» 10,800,000 »	
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA		» 39,726,865 75
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA		» 71,449,639 35
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 283,983,905 82
PARTITE VARIE		» 42,345,495 54
	TOTALE	L. 1,087,489,194 46
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso		» 7,204,737 86
	TOTALE GENERALE	L. 1,094,693,932 32

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 79,249,232 59
Argento	» 75,495,099 18
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 216,337 42
Biglietti consorziali	» 61,593,089 59
TOTALE DELLA RISERVA	L. 216,553,758 58
Biglietti di Stato depositati e biglietti già consorziali ritirati per c/ del Tesoro	» 2,190,933 »
Fondo metallico immobilizzato pel cambio biglietti per c/ Tesoro presso la succursale di Bologna	» 7,993,750 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 8,047,061 30
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 3,709 14
CASSA	L. 234,794,212 11

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	1,696,864	L. 84,843,200 »
da » 100	1,288,650	» 128,865,000 »
da » 500	259,768	» 129,884,000 »
da » 1000	84,098	» 84,098,000 »
	SOMMA	L. 427,690,200 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 15,362	» 384,050 »
da » 40	» 1,454	» 58,160 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
	TOTALE	L. 428,173,288 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati		» 10,800,000 »
Circolazione a carico della Banca		L. 417,373,288 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . e la circolaz. L. 417,373,288 » è di uno a 2 782

Il rapporto fra la riserva » 216,553,758 58 { la circolazione L. 417,373,288 » e gli altri debiti a vista » 39,726,865 75 } » 457,100,153 75 è di uno a 2 111

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	6 0/0
Per le anticipazioni su sete	6 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	2 1/2 0/0

Prezzo corrente delle azioni	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	»

* Conti correnti attivi	L. 6,932,067 70	83,463,746 56
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 25,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,531,678 86	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 2 luglio 1883.

3764

Numero 904 delle richieste.

ESTRATTO

dal suo originale esistente nella cancelleria della Corte di appello delle Puglie, residente in Trani.

Registro lettera E — Numero 196.

Al signor Presidente e signori componenti la Corte d'appello di Trani,

Il sottoscritto procuratore espone quanto segue:

Nel giorno 22 maggio milleottocento ottantatre, innanzi al primo presidente di questa Corte d'appello, fu proceduto all'adozione della signora Cosima Corrente di Gaetano e della fu Cosima Giovanna Calò, nata in Grottaglie, da parte del signor Pietro Pasquale Caraffa fu Geremia, domiciliato in San Giorgio sotto Taranto.

Poichè l'atto di adozione seguì con tutte le forme di legge, se ne chiede a questa eccellentissima Corte l'omologazione.

Trani, ventinove maggio mileottocentottantatre.

Il procuratore Carlo Campione.

Presentata in cancelleria a detto di ed iscritta al numero 318 ricorsi.

Il primo presidente della Corte d'appello di Trani,

Letta la presente domanda,

Prescrive comunicarsi gli atti al Pubblico Ministero, e poscia il consigliere cav. Casale Pietro ne farà rapporto alla Corte.

Trani, ventinove maggio milleottocentottantatre.

Il primo presidente Salis.
Calò vicecancelliere.

Il Pubblico Ministero

Chiede che la Corte pronunzi di farsi luogo all'adozione.

Trani, quattordici giugno milleottocentottantatre.

Il sostituto procuratore generale
E. Verrotti.

La Corte di appello di Trani, prima sezione,

Letto il soprascritto ricorso;

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero;

Esaminati gli atti processuali;

Intesa la relazione del consigliere cavaliere Casale;

Veduti gli articoli 215, 216 e 218 Codice civile,

Decreta

Farsi luogo all'adozione di Cosima Corrente in Caramia di Gaetano e della fu Cosima Giovanna Calò, nata in Grottaglie, residente in Carpino, da parte di Pietro Pasquale Carafa delli furono Geremia ed Angelica Chiloiro, nato e domiciliato a San Giorgio sotto Taranto.

Ordina che copia del presente provvedimento sia pubblicata ed affissa nella sala di udienza di questa Corte, in quella del Tribunale civile e correzionale di Taranto, in quella della Pretura di San Giorgio, nell'albo pretorio di quel Municipio, nonchè nell'albo pretorio di Carpino; nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto di questa Corte d'appello, provincia di Lecce.

Fatto e provveduto nella camera di consiglio della Corte d'appello di Trani, prima sezione, addì venti giugno milleottocentottantatre dai signori commendatore Pietro Salis, primo presidente; cavaliere Luigi Rocco Lauria, cavaliere Ugo Petrella, cavaliere Carlo Pinto e cavaliere Pietro Casale, consiglieri.

Firmati: il primo presidente Salis — Calò vicecancelliere.

Carta pel ricorso e provvedimento foglio uno, lire 3 60.

Per copia conforme, rilasciata sulla richiesta del procuratore sig. Carlo Campione, oggi 26 giugno 1883.

Il cancelliere della Corte d'appello
3756 Gaetano Tosi.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Giugno 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 28,056,607 95
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 19,487,819 61	
	id. maggiore di 3 mesi	» 870,964 43	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 9,808 40	» 20,368,592 44
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 4,709,428 45
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,615,689 12	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 378,266 15	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 178,809 61	» 5,466,537 03
	Effetti ricevuti all'incasso	» 293,772 15	
Crediti			» 9,942,835 93
Sofferenze			» 3,582,939 82
Depositi			» 13,552,231 08
Partite varie			» 9,436,412 80
	Totale		L. 95,115,585 50
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 510,325 49
	Totale generale		L. 95,625,910 99

PASSIVO.

Capitale	L. 11,600,000 »
Massa di rispetto	» 2,972,332 73
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,422,017 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 30,153,049 76
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,552,231 08
Partite varie	» 2,194,955 53
Totale	L. 94,894,586 10
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 731,324 89
Totale generale	L. 95,625,910 99

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 12,971,275 »
Argento	» 4,470,923 54
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,228 41
Biglietti consorziali in corso di cambio	» 7,944,681 »
Biglietti di Stato in cassa	» 111,000 »
Riserva	L. 25,500,107 95
Biglietti di altri Istituti d'emissione (1)	» 2,556,500 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 28,056,107 95

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	154,792	L. 7,739,600 »
da » 100	80,959	» 8,095,900 »
da » 200	31,294	» 6,258,800 »
da » 500	12,322	» 6,161,000 »
da » 1000	5,996	» 5,996,000 »
	Somma	L. 34,251,300 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	93,999	L. 93,999 »
da » 2	14,429	» 28,858 »
da » 5	3,390	» 16,950 »
da » 10	1,325	» 13,250 »
da » 20	883	» 17,660 »
	Totale	L. 34,422,017 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 34,422,017 » è di uno a 2 869

Il rapporto fra la riserva » 25,500,107 95 e la circolazione L. 34,422,017 » e gli altri debiti a vista » 30,153,049 76 — » 64,575,066 76 è di uno a 2 532

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

(1) Biglietti della Banca Nazionale lire 1,553,500 — Biglietti della Banca Romana lire 823,000 — Biglietti del Banco di Napoli lire 180,000 — Totale lire 2,556,500.

Palermo, 30 giugno 1883.

Viste — Il Direttore Generale
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

3771

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Giugno 1883

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 19,129,060 02
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 22,406,579 37	25,221,271 93	» 25,221,271 93
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,814,692 56		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 503,122 75
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,837,513 47		» 5,398,441 60
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,345,547 53		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 215,380 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»	
CREDITI				» 7,592,626 91
SOFFERENZE				» 2,925,920 01
DEPOSITI				» 7,753,745 »
PARTITE VARIE				» 8,364,362 19
			TOTALE	L. 76,888,550 41
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 248.220 36
			TOTALE GENERALE	L. 77,136,770 77

PASSIVO.

CAPITALE	L. 15,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,633,695 06
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 42,631,241 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 927,145 25
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 5,327,707 33
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 7,753,745 »
PARTITE VARIE	» 2,169,467 46
TOTALE	L. 76,443,001 10
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 693,769 67
TOTALE GENERALE	L. 77,136,770 77

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione

al 10 *del mese di giugno* 1883 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	175,085	8,754,250 »	L. 42,489,750 »
da » 100	62,035	6,203,500 »	
da » 200	6,385	1,277,000 »	
da » 500	22,438	11,219,000 »	
da » 1000	15,036	15,036,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 141,491 »
		CIRCOLAZIONE	L. 42,631,241 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . . L. 42,631,241 » è di uno a 2 842

Il rapporto fra la riserva » 18,449,820 » { la circolazione L. 42,631,241 » e gli altri debiti a vista » 927,145 25 } » 43,558,386 25 è di uno a 2 360

Prezzo corrente delle azioni	L. 1000 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0[0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 15,018,350 »
Bronzo	» 107,500 02
Biglietti consorziali	» 3,413,040 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 590,170 »
TOTALE	L. 19,129,060 02

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» id.
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1[2 0[0

Roma, 3 luglio 1883.

Il Governatore
B. TANLONGO.

3791

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

AVVISO.

Essendosi smarrità una cambiale di lire 1000 (lire mille), firmata dai signori Cera Gaetano e sua moglie Irene, si rende di pubblica ragione che non sarà riconosciuto valido il pagamento che venisse fatto alla presentazione di tale titolo.

Roma, 5 luglio 1883.

3806 GUSTAVO CERA.

AVVISO.

Derocco Andrea, conduttore del negozio di beccheria nella via del Corallo, in Roma, rende di pubblica ragione di non tener valida qualunque ordinazione o ricevuta che rilasciasse il signor Nobili Cesare a nome del suddetto Andrea Derocco.

Roma, 4 luglio 1883. 3781

REGIA PRETURA DI FROSINONE.

Il sottoscritto cancelliere della Pretura suddetta fa noto al pubblico che con atto 2 luglio corrente il sig. Piva dott. Augusto, nativo di Roma e domiciliato in Ripi, dichiarava di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del di lui padre Sante-Giuseppe, decesso in Ripi il 16 giugno 1873.

Dalla cancelleria della Pretura di Frosinone, li 2 luglio 1883.

3783 Il canc. GAETANO DE PADOVA.

AVVISO. 3774

Dovendosi il comune di Montemiletto provvedere di un posto di notaro, tutti coloro che verranno concorrervi potranno, tra giorni quaranta da oggi, presentare a questo Consiglio notarile le loro domande con i documenti prescritti dall'articolo 27 del regolamento sul Notariato. Elasso tale termine, non verranno accolte altre domande.

Avellino, 30 giugno 1883.

Il presidente ANTONIO STINGONE.

CITAZIONE.

Ad istanza dell'Esattoria comunale di Roma (ditta Trezza), rappresentata da Capraro Federico, domiciliato per elezione all'ufficio esattoriale,

Sia citato il signor Capobianco Antonio, di residenza, domicilio e dimora incogniti, davanti la quarta Pretura di Roma, all'udienza del due agosto 1883, per assistere alla dichiarazione del terzo pignorato Scotti Oreste, e per sentirlo condannare come presunto debitore di lire 780 al pagamento di lire 48 67, oltre alle spese di lite.

Roma, il 4 luglio 1883.

3785 FONTANA GIOVANNI usciere.

AVVISO. 3794

(1ª *pubblicazione*).

Si fa noto che per cauzione notarile venne assunta iscrizione ipotecaria a danno del notaro di Roccasinibalda, Giovan Luca Feliziani, morto fin dal di 6 gennaio dell'anno 1868, sopra un fondo rustico posto nel territorio di Roccasinibalda, sezione Pantana, in vocabolo Pontorio, marcato in mappa coi numeri 356, 357, 358 e 359, quale venne rinnovata nell'interesse dello Stato per la somma di lire 2834 50 il 1° gennaio 1881 al vol. 54, registro d'ordine n. 21. Ora Maria Agnese Feliziani, Teresa Feliziani, assistita da Francesco Turchetti suo marito, domiciliato in Posticciola, ed Agata Feliziani, assistita dal proprio marito Pietro Luccioli, domiciliati in Poggio San Lorenzo, eredi del loro fratello Giuseppe Feliziani, or defunto erede del detto fu Gio. Luca Feliziani, domandano che, a termini del disposto nell'art. 38 della legge sul Notariato, venga ordinata la cancellazione della iscrizione ipotecaria suddetta, dando all'uopo al conservatore di Rieti tutte le facoltà necessarie ed opportune.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DELLA CALABRIA ULTRA PRIMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 a. m. del giorno 24 luglio p. v., in una delle sale di questa Deputazione provinciale, innanzi all'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà col metodo della candela vergine e con le norme stabilite dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, ad un primo pubblico esperimento d'asta, per lo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per il completamento del tratto di strada provinciale di 3ª serie, num. 15, dalla sponda destra del torrentello Mammone all'abitato di Caridà, della complessiva lunghezza di metri 6279 87, per la presunta somma di lire 149,174 07, soggetta a ribasso d'asta.

Coloro che vorranno concorrere a detto appalto, nel giorno ed ora sopra indicati, dovranno presentarsi in quest'ufficio provinciale, ed esibire i seguenti documenti:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere capo del Genio civile o provinciale, in attività di servizio, da cui risulti che il concorrente ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori, di cui al presente avviso;

c) La quitanza di avere versato nella cassa della Deputazione provinciale il deposito di lire 3000 in numerario o biglietti di Banca a corso legale, come cauzione provvisoria, a garanzia dell'asta.

Le offerte in ribasso del prezzo d'asta non potranno essere inferiori all'uno per cento. L'impresa resta vincolata all'osservanza del relativo capitolato d'appalto, redatto dall'Ufficio tecnico provinciale in data 28 febbraio corrente anno, ed approvato dalla Deputazione provinciale con deliberazione del 25 volgente mese, visibile, insieme alle altre carte del progetto, in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

La cauzione definitiva è fissata ad una somma di lire 15,000, la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi al deliberamento prestare la cauzione definitiva e sottoscrivere il relativo atto di sottomissione, sotto pena d'incamerazione del deposito provvisorio a favore dell'Amministrazione provinciale.

Non si addiverrà all'aggiudicazione se non col concorso almeno di due offerenti.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte del ventesimo in diminuzione al prezzo di deliberamento scade alle ore 10 a. m. del giorno 8 agosto prossimo venturo.

Tutte le spese inerenti all'asta ed al contratto, quelle di bollo, di registro, per copie, niuna eccettuata, sono a carico dell'appaltatore, il quale dovrà all'uopo fare un conveniente deposito presso la segreteria della Deputazione provinciale.

Reggio Calabria, 30 giugno 1883.

3755 *Il Segretario:* LUCIANI.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Avviso d'Asta.

Si è oggi avuta offerta di aumento del ventesimo sulle annue lire 20,010 che, per il provvisorio deliberamento del 18 cadente mese, eransi convenute per l'affitto dell'ex-feudo Mandrebianche proprio di questo Comune, il quale consiste in ettari 745 20; è sito nella ex-baronia di Camopietro, territorio di Ramacca, o confina con la via che conduce a San Filippo, con gli ex feudi Calatarì, Albospino, Bifara, Cutichi di Mandrerossè e Mandrerosse, e perciò l'annua gabella è stata aumentata, compresa la ventesima parte in lire 1000 50, a lire 21,010 50.

Dovendo quindi avvenire la definitiva aggiudicazione, si avvertono coloro che vorranno offerirvi che la stessa avrà effetto in questa casa comunale nel giorno primo settembre prossimo venturo, alle ore undici antim., quando dal sindaco, o da chi ne farà le veci, si procederà allo incanto, col metodo della estinzione delle candele, e quindi alla suddetta aggiudicazione in persona del migliore ed ultimo offerente.

Però ciascun offerente dovrà uniformarsi a tutti i patti e le condizioni convenute in vigor del detto provvisorio deliberamento e descritte nel capitolato d'oneri, in data 26 maggio ultimo, i quali saranno ostensibili, in questo ufficio comunale, a chiunque vorrà consultarli; parte dei suddetti patti furono descritti nell'avviso d'asta inserito nel foglio n. 128 della *Gazzetta Ufficiale*, in data 2 dello spirante mese.

Caltagirone, 30 giugno 1883.

Visto – *Il Sindaco:* Cav. MICHELANGELO LIBERTINI.

3793 *Il Segretario comunale:* PASQUALE VACIRCA.

Intendenza di Finanza in Palermo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle appresso rivendite:

Numero della rivendita	Comune ove è situata	Ubicazione	Magazzino al quale e assegnata	Reddito annuo
2	Alia	Via Regina Margherita, n. 13.	Lercara	220 »
1	Aliminusa . . .	Via Cipolla, n 7.	Termini	34 70
1	Bagheria. . . .	Via Stratonello, 42 .	Palermo 1° circond.	108 97
7	Bagheria (1) . .	Via Butera, 436 .	Palermo 1° circond.	—
7	Corleone. . . .	Via San Domenico, 99	Corleone . .	—
1	Carini.	Via Cappuccini, 7 .	Palermo 2° circond.	241 31
2	Carini (1) . . .	Via Lunga, n. 125 .	Palermo 2° circond.	—
4	Carini (2) . . .	—	Palermo 2° circond.	70 »
5	Cinisi (2) . . .	—	Partinico.	99 »
2	Collesano . . .	Via Vittorio Emanuele n. 40.	Cefalù	76 »
1	Ficarazzi. . . .	Via Consolare, n. 53.	Palermo 1° circond.	202 76
2	Ficarazzi (3) . .	—	Palermo 1° circond.	158 08
1	Godrano (4) . .	Via Umberto, n. 14,	Corleone.	—
1	Giardinello . . .	Via Parrocchia, 20 .	Partinico.	70 »
1	Isola Femmine .	Via Piazza, n. 21.	Palermo 2° circond.	186 18
2	Marineo (4). . .	—	Marineo	—
1	Misilmeri . . .	Corso Vittorio Emanuale, 311.	Id. 1° circondario .	215 30
1	Mezzojuso . . .	Piazza del Popolo, 7	Lercara	296 25
4	Mezzojuso (5) . .	—	Lercara	112 80
43	Palermo	Piazza della Rivoluzione.	Palermo 1° circondario.	250 »
50	Palermo	Via Castro . . .	Palermo 1° circond.	398 71
150	Palermo (6). . .	Passo di Rigano .	Palermo 2° circond	—
151	Palermo (6) .	Via della Libertà.	Palermo 2° circond.	—
4	Partinico. . . .	Vicino la Stazione ferroviaria.	Partinico.	111 90
3	Petralia Sottana .	Borgata Castellana .	Petralia Sottana . .	192 50
1	Santa Maria Ogliastro	Via Rotabile, n. 46 .	Marineo	228 66
1	San Mauro Castelverde (1).	—	Cefalù.	—
2	Termini (1) . . .	Nella stazione ferrov.	Termini	—

(1) Non si hanno elementi per stabilire il reddito.

(2) La località sarà fissata dopo il conferimento.

(3) La località dopo il conferimento.

(4) Non si hanno elementi per stabilire il reddito.

(5) La località si fisserà dopo il conferimento.

(6) Nuova istituzione.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato economico di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Palermo, 28 giugno 1883.

3723 *L'Intendente:* CARPI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il notaro Gallina cav. Eugenio, cancelliere della Corte di cassazione di Firenze, ha presentato il 26 scorso maggio al Tribunale civile della stessa città instanza per ottenere la liberazione del certificato nominativo della rendita di lire 80, vincolato per la malleveria prescritta alla carica di sostituto segretario di Tribunale provinciale esercitata presso i Tribunali di Asti e Bologna negli anni dal 1857 al 1865.

Le opposizioni a tale domanda devono farsi alla cancelleria del Tribunale civile di Firenze, ai termini della vigente legge notarile. 3807

AVVISO.

Il cancelliere della Pretura mandamentale di Sezze, pel disposto dello articolo 955 del Codice civile, porta a pubblica conoscenza che i signori Fasci Silvio e Simone, fratelli del fu Giuseppe, domiciliati in Sezze, con atto 12 andante mese, ricevuto dal sottoscritto, hanno dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario le eredità abbandonate dai loro genitori Fasci Giuseppe fu Simone e Poggiuoli Adelaide del fu Giovanni, ed in base alle loro disposizioni testamentarie 4 gennaio 1876, in atti del notaio Alfonso Carnebianca, di Sezze.

Sezze, il 30 giugno 1883.

3784 Il cancelliere BOTTURI.

INSERZIONE PER EDITTO

Disposta con deliberazione della Corte di appello delle Puglie sedente in Trani, del 21 marzo 1883.

Sulla istanza del signor Francesco Stasi, calzolaio, domiciliato in Putignano, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio presso la prelodata Corte di appello, come da deliberazione di quella Commissione dell'otto maggio 1882,

Si dichiara quanto segue ai signori:

Rosa Laera fu Alessandro vedova di Alessandro Dalena, domiciliata in Castellana - Mariangela Contegiacomo fu Vincenzo Tommaso - Maria Teresa Contegiacomo e Sebastiano De Robertis - Vita Maria Contegiacomo fu Gaetano ed il marito Vincenzo Velluti - Maria Vincenza Contegiacomo fu Gaetano ed il marito Nicola Vinella - Maria Caterina, Maria Eugenia ed Elisabetta Contegiacomo fu Gaetano - Angela Maria Campanella fu Giovanni ed il marito Giannantonio Laterza - Angela Maria Campanella fu Francesco Saverio - Giuseppe Campanella fu Vito Michele - Vita Maria Notile fu Vitantonio - Vito Maria Bianco fu Giuseppe Stefano - Vito Maria, Agata ed Antonia Maria d'Aresta fu Giangiuseppe - Rosa Laera fu Giandomenico - Vitantonio e Grazia Maria Laterza di Gianmichele, di domicilio ignoto - Rosa, Angela Maria e Francesco Paolo Laterza di Gianmichele - Rosa e Maria Lucia Laterza di Giangiuseppe - Vito, Maria Fedele e Giovanna Laterza di Giuseppe Stefano, di Palo - Maria Lucia, Maria Giovanna, Giancesare, Donàto, Francesco Paolo, Vincenzo e Maria, Rosaria Miccolis fu Lonardantonio - Maria Fedele, Giancesare, Cesario, Vincenzo, Giuseppe, Michele, Giovanna, Maria e Maria Saveria Laterza fu Domenico Vincenzo - Lucrezia, Michelangelo, Maria Lucia, ed Arcangela Laterza fu Pietro Giuseppe ed il marito di quest'ultima Francesco Chiarolla, domiciliato in Turi - Donata Maria, Anna Maria e Giuseppe Lippolis fu Giuseppe Nicola - Stefano e Maria Campanella fu Vincenzo ed il marito di quest'ultima Giuseppe Delfino - Antonia e Maria Delfino fu Giuseppe - Lorenza, Angela Maria, Giancesare e Giuseppe Stefano Pugliese fu Vitantonio - Giuseppe e Stefano Sportelli fu Cesare - Pietro Nicola Sante, Vincenzo e Maria Teresa Muolo fu Francesco Paolo - Vitantonio e Carmela Contegiacomo fu Pietro Giuseppe - Pietro Luigi e Vincenzo Contegiacomo fu Giovanni Battista, l'ultimo domiciliato in Castellaneta - Rosa Totaro fu Agostino - Antonia Teresa, Giuseppe, Rosa, Vincenza e Tommaso Giliberti fu Vincenzo, domiciliati anche in Castellaneta - Rosa, Costantino, Giovannantonio, Clementina Laterza fu Tommaso, domiciliati in Monopoli - Regina, Giovannantonio, Fedele e Rosa Lippolis fu Vittottavio - Vincenzo Fateo fu Giuseppe Paolo, di domicilio ignoto - Antonia Laera fu Giannantonio ed il marito Giuseppe Spinelli, domiciliati in Casal San Michele - Vincenzo Laera fu Giovannantonio, domiciliato in Monopoli - Elisabetta, Giuseppe Natale, Alessandro, Vincenzo, Giangiuseppe e Francesco Campanella fu Giacomo Michele - Caterina Antonia, Maria Giovanna e Giovanni Giannandrea fu Lorenzo Fedele - Giovanni e Tommaso Sportelli fu Giuseppe Marino, nonchè Giacomo Florenzio, quale erede del figlio procreato con Maria Lucia Sportelli - Francesco, Costanza, Angela, Antonia, Maria Caterina e Tommaso Notarangelo fu Giuseppe Natale, di domicilio ignoto - Antonia, Giangiuseppe, Maria Caterina, Elisabetta, Maria Teresa, Angela e Paola Campanella fu Matteo Michele, domiciliata l'ultima in Bitonto - Anna Maria, Maria Lucia, Rosa, Maria, Teresa, Maria, Vito Michele, Antonio Vincenzo ed Angela Teresa Campanella fu Giannantonio, domiciliati parte in Putignano, l'ultima in San Michele, e parte di domicilio ignoto - Sebastiano Mastrangelo fu Vitoronzo - Pietro e Antonio Tateo fu Giuseppe - Vito e Rosa Longo fu Francesco - Angela Maria, Giuseppe e Giuseppe Saverio fu Giancesare Laterza - Angela Laterza fu Domenico - Giuseppe Stefano, Lorenzo e Giovanni Laterza fu Cesareo - Chiara e Giuseppe Stefano Laterza fu Giovanni - Elisabetta Intini fu Michele - Lucrezia, Giuseppe, Stefano e Giovanna Maria Marchitelli fu Sebastiano - Maria Giovanna Miccolis fu Giuseppe Nicola - Maria Fedele, Pietro e Tommaso Fidenzia fu Angelo - Maria Domenica, Pietro, Irene, Anna Maria, Rosa e Maria Laterza fu Giuseppe Domenico - Maria Teresa, Maria Lucrezia e Giuseppe Domenico Loliva fu Giuseppe - Antonia, Giuseppe e Marino, e Vincenzo Sportelli fu Vincenzo - Giuseppe Marino Sportelli fu Giuseppe - Vito Delfino fu Gianmichele - Francesco Totire fu Giuseppantonio - Giuseppe Marino Sportelli di Fedele - Vincenzo e Domenico Pinto fu Vito Carmine, di domicilio ignoto. Ed i figli di Francesco Luigi Campanella fu Francesco Saverio, domiciliati in Gioia del Colle.

E tutti gli altri domiciliati in Putignano, che con sentenza renduta dal Tribunale civile, sedente in Bari, 1ª sezione, a 16 giugno 1880, fu respinta l'azione promossa dallo istante tendente ad ottenere la divisione dei beni fra tutti i legittimi compatroni e discendenti dalle sorelle di Giovan Battista Miraglia, fondatore di una pia istituzione laicale a sei maggio 1767, essendo stata sciolta in virtù del decreto luogotenenziale del 17 febbraio 1861; e conseguentemente si chiedeva il rilascio dei beni dotalizi della detta pia istituzione da coloro che arbitrariamente li possedevano;

Che con atti del 7 ed 8 settembre 1881 fu prodotto gravame avverso l'enunciata sentenza alla Corte di appello delle Puglie sedente in Trani dai convenuti signori Carlo e Raffaele - Giangiuseppe sacerdote Campanella fu Matteo - Elisabetta Campanella fu Giangiuseppe - Francesco e Giancesare Laterza fu Domenico - Vito Michele de Bellis fu Francesco Paolo - Ambrogio Pugliese fu Vito - Giuseppe Miccolis fu Giuseppe Nicola - Agata Contegiacomo fu Pietro Giuseppe - Angela Campanella fu Gian Giuseppe - Balbina Contegiacomo fu Pietro Giuseppe - Francesco Miccolis fu Lucantonio - Vincenzo, Giuseppe ed Ambrogio Campanella fu Vito Michele - Vincenzo Campanella fu Francesco Saverio - Lucantonio e Rosa Maria Pugliese fu Vitantonio - Antonia Laterza fu Pietro Giuseppe - Teresa Losavia nata Oliva, vedova di Pietro Losavio - Giuseppe Tommaso Contegiacomo fu Gaetano - Giuseppangela Sportelli fu Cesare - Antonia Notarangelo fu Giuseppe Stefano - Agnese Pugliese fu Feliciano - Vincenzo Muolo fu Francesco Paolo - Agata Contegiacomo fu Giovan Battista, moglie di Elia Angelini - Maria Donata Contegiacomo fu Michelangelo - Maria Mastrangelo fu Vitoronzo, moglie di Stefano Netti - Vincenzo Laterza fu Giuseppe Stefano, tutti domiciliati in Putignano;

Che la causa come sopra fu segnata al numero del ruolo generale di spedizione di detta Corte di appello 13081, ed è stata più volte rinviata, fissandosi l'udienza del giorno sei entrante mese di luglio;

Che stante la contumacia di molti altri convenuti, esso Stasi chiese ed ottenne dalla sullodata Corte di appello, con deliberazione presa al 21 marzo volgente anno, la facoltà di poter citare per editto i contumaci medesimi, ad oggetto di reintegrare la lite anche per essi nel secondo grado di giurisdizione, giusta la disposizione contenuta nell'art. 469 Codice di procedura civile.

Or, in adempimento di siffatta deliberazione, restano citati gl'individui come sopra dinotati a comparire presso la Corte di appello delle Puglie, sedente in Trani, nella udienza che terrà nel giorno venti dello stesso mese di luglio, con la continuazione, ove occorra, per assistere, se lo vogliono e se lo credono di loro interesse, alla discussione del gravame surriferito, intorno al quale lo istante Stasi si riserba ogni deduzione e difese da spiegarsi fino alla trattazione della causa.

Con dichiarazione che esso Stasi sarà rappresentato dal procuratore officioso signor Ottavio Tisci, e difeso dall'avvocato signor Pietro Tisci.

L'anno milleottocento ottantatre, il giorno diciannove giugno, in Trani,

Io sottoscritto usciere presso la Corte di appello delle Puglie, sedente in Trani, dichiaro di aver rilasciato due copie dell'atto presente al procuratore istante signor Ottavio Tisci, da servire per essere inserite, l'una nel giornale *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, e l'altra nel Foglio periodico della Prefettura di Bari per gli annunzi legali.

Il costo del presente è di lire trentadue e centesimi trenta, a debito.

3799 VINCENZO DE PADOVA usciere.

CONSIGLIO NOTARILE

dei distretti riuniti Sassari-Tempio.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendo vacanti i posti di notaro nei comuni infraindicati, si prevengono i signori notari esercenti e tutti coloro che avessero i requisiti per la nomina a notaro, i quali intendessero concorrervi a voler presentare a questo Consiglio la relativa domanda, corredata dai necessari documenti, nel termine di giorni quaranta successivi alla pubblicazione del presente avviso.

Comuni vacanti	Numero posti vacanti
Aggius	1, fissato dalla tabella
Castel Sardo	Id.
Cossoine	Id.
Mores	Id.
Santa Teresa Gallura	Id.
Torralba	Id.
Usini	Id.

Sassari, li 22 maggio 1883.

3790 Il pres. A. G. MANNAZZU.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

DI ROMA.

A richiesta del signor cav. Michele Pantanella, domiciliato elettivamente via Muratte, n. 42, presso l'avvocato Giulio Savini, io Camillo Muzio, usciere del suddetto Tribunale, ho citato a termini dell'art. 142, Cod. proc. civ., il barone Gottfried Süsskiud, quale proprietario della fabbrica di macchine e fonderia di ghisa in Sª. Georgen presso San Gallo in Svizzera, a comparire avanti questo R. Tribunale nell'udienza del 28 luglio corr., fissata con decreto di questo illustrissimo presidente, per sentirsi condannare al pagamento di lire 85,000 per danni periziati causati dal ritardo di circa tre mesi della spedizione delle macchine da molino, che il citato doveva spedire all'istante non dopo il 9 settembre 1882, mentre non l'ebbe che il 29 novembre successivo. Con sentenza munita della clausola provvisionale, e con la condanna del citato a tutte le spese del giudizio.

Roma, 2 luglio 1883.

3787 CAMILLO MUZIO usciere.

REGIA PRETURA

DEL PRIMO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto al pubblico che con atto ricevuto oggi stesso in questa cancelleria il signor Agostino Giannetti del fu Salvatore, tanto in nome proprio che come procuratore speciale della di lui madre Adelaide Saltarini vedova Giannetti, e della di lui sorella Emilia Giannetti, consorte di Enrico Silvestroni, risultante da procura per gli atti del notaio Delfini 1º luglio 1883, per istromento registrato a Roma li 2 luglio 1883, reg. 73, n. 3724, dichiara di accettare, nel nome come sopra, e col beneficio dell'inventario e della legge, la intestata eredità del di lui padre e marito rispettivamente Salvatore Giannetti, defunto in Roma li 23 giugno 1883, nella casa di sua ultima abitazione, in via San Lorenzo ai Monti, n. 9, piano 2º.

Roma, li 3 luglio 1883.

3803 Il cancelliere GRANELLI.

AVVISO.

(*1ª pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Chieti

Avvisa

Che i signori Francesco e Concetta Ercole fu Ludovico ed Ernestina Nobile, costei in nome proprio e quale rappresentante le proprie figlie minori Giuseppina, Isabella e Maria, procreate col defunto di lei marito Ludovico Ercole suddetto, proprietari, domiciliati e residenti in Francavilla al Mare, hanno presentata dimanda alla cancelleria di questo Tribunale per lo svincolamento della cauzione di ducati quattrocento, pari a lire millesettecento, che il loro rispettivo defunto padre e marito sunnominato, signor Ludovico Ercole, teneva immobilizzate per l'esercizio della sua professione di notaro nel comune predetto di Francavilla al Mare.

Chiunque abbia diritto ad opporsi al detto svincolamento, si presenterà nella suddetta cancelleria per gli adempimenti di legge.

Chieti, 27 giugno 1883.

3789 Il canc. LUIGI GIOVANNELLI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI FROSINONE.

Nota per aumento del sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del 3 corrente luglio, innanzi allo stesso Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita degli immobili sottodescritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, in danno di Gargano Ivo di Luigi, di Torrice.

Descrizione degli immobili posti nel comune di Ferentino.

1. Terreno seminativo in contrada Ponzano, in mappa sez. 2ª, n. 76 e 379, di tavole 24 40.

2. Terreno seminativo posto come sopra in contrada Ponzano, in mappa sez. 2ª, n. 377, di tavole 13 31.

3. Terreno seminativo posto come sopra in contrada Ponzano, in mappa sez. 2ª, n. 381, di tavole 46 17.

4. Terreno seminativo posto in contrada Maceroni, in mappa sez. 2ª, numeri 364 e 375.

Che detti terreni, esposti in vendita in un sol lotto, furono deliberati al signor Giacinto Tesori, di Frosinone, per il prezzo di lire 11,319 60.

Avverte pertanto che su tale prezzo può farsi l'aumento del sesto, nel termine di giorni 15 da quello dell'incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il 18 corrente mese.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 Codice procedura civile.

Frosinone, 3 luglio 1883.

3802 G. BARTOLI vicecanc.

Congregazione di Carità di Boara Polesine

Amministratrice dell'Ospedale Baroni di Boara

Avviso d'Asta.

Si rende noto che alle ore dieci antimeridiane del giorno 23 luglio prossimo venturo, nella sala delle consigliari adunanze di questo Municipio, avanti la sottoscritta Congregazione di carità, si procederà all'esperimento dell'asta pubblica, ad estinzione di candela vergine, per la novennale affittanza della possessione con fabbriche di ragione dell'Ospedale Baroni di Boara, denominata Val Borgate, di pertiche censuarie 418 54, pari ad ettari 41 85 40, ed a campi a misura di Rovigo 86 11 40, colla rendita censuaria di lire 2155 13.

L'asta verrà aperta sull'annuo fitto in corso di lire 5715, ed all'ultimo migliore offerente sarà deliberata l'affittanza, che principierà col 29 giugno e 29 settembre 1884, e terminerà alle stesse epoche dell'anno 1893, ed il pagamento dell'annuo canone di fitto seguirà in due eguali rate posticipate, e cioè: al 31 agosto la 1ª, ed al 31 dicembre la 2ª, a decorrere dal 1885, e così d'anno in anno, eccezione fatta per l'ultimo anno dell'affittanza che al 31 agosto dovrà soddisfare in una sola rata l'intiera annata di fitto, computando il deposito effettuato.

I concorrenti all'asta dovranno fare il deposito della somma di lire 1200 in contanti, od in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore al prezzo di Borsa, ed il deliberatario dovrà nello stesso giorno depositare altre lire 500 per le spese d'asta, contratto e registrazione, le quali sono tutte ad esclusivo carico del medesimo.

I fatali, ossia il termine utile a presentare un partito d'aumento del ventesimo al prezzo d'aggiudicazione, sono stabiliti a giorni 15 che scadranno col mezzodì del 7 agosto p. v.

L'affittanza sarà deliberata, osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870 e sotto le condizioni risultanti dal capitolato, a chiunque visibile nella segreteria municipale in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Boara Polesine, 25 giugno 1883.

La Congregazione di carità:
G. PROSDOCIMI.
L. GIOLO.
G. MORETTI.
G. OSTI.

3804 *Il Segretario:* V. FERRARESE.

Intendenza di Finanza in Cuneo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Caraglio n. 1, assegnata per le levate al magazzino di Cuneo, del presunto reddito lordo di lire 573.
2. Ormea n. 2, assegnata per le levate al magazzino di Garessio, del presunto reddito lordo di lire 408.
3. Fossano n. 8, frazione Murazzo, assegnata per le levate al magazzino di Cuneo, del presunto reddito lordo di lire 332.
4. Rossana, assegnata per le levate al magazzino di Saluzzo, del presunto reddito lordo di lire 301.
5. Clavesana, assegnata per le levate al magazzino di Mondovì, del presunto reddito lordo di lire 247.
6. Belvedere Langhe, assegnata per le levate al magazzino di Ceva, del presunto reddito lordo di lire 233.
7. Pamparato n. 3, frazione Valcasotto, assegnata per le levate al magazzino di Ceva, del presunto reddito lordo di lire 222.
8. Busca n. 4, frazione San Chiaffredo, assegnata per le levate al magazzino di Cuneo, del presunto reddito lordo di lire 190.
9. Castellino Tanaro, assegnata per le levate al magazzino di Ceva, del presunto reddito lordo di lire 189.
10. Castelnuovo Ceva, assegnata per le levate al magazzino di Ceva, del presunto reddito lordo di lire 140.
11. Roburent n. 2, frazione Prà, assegnata per le levate al magazzino di Mondovì, del presunto reddito lordo di lire 92.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cuneo, addì 3 luglio 1883.

3805 *L'Intendente:* SANGUINETTI.

Provincia di Aquila degli Abruzzi — Circondario di Solmona

Municipio di Popoli

AVVISO D'ASTA per lo appalto dell'opera di conduttura di acqua potabile e costruzione di fontane in Popoli, dichiarata di pubblica utilità con R. decreto 16 febbraio 1882.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 11 ant. del giorno ventisei luglio 1883, in una delle sale di quest'ufficio comunale, avanti il signor sindaco, o a chi per esso, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo appalto dei lavori di portata di acqua potabile in questa città, e costruzione delle relative fontane, giusta il progetto compilato dall'ingegnere Giovanni Vecchi in data 5 settembre 1879, e la relativa variante a detto progetto redatta dall'ingegnere Antonio Lepidi in data 2 maggio 1883, per il prezzo a base d'asta di lire 63,425 38.

Avvertenze.

1. L'incanto avrà luogo col metodo dei partiti segreti, osservate le formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. Coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno nel giorno ed ora suindicati presentare le loro offerte in quest'ufficio comunale all'autorità che presiederà all'asta, escluse quelle per persone da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate, esibendo a parte i documenti indicati al numero 9. L'impresa sarà quindi deliberata a chi risulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda compilata da questa Giunta municipale. Questa scheda verrà deposta sul tavolo della presidenza e sarà aperta dopo riconosciute le offerte presentate, nel senso prescritto dall'art. 92 del regolamento sopra cennato.

3. L'asta sarà dichiarata deserta se non si avranno almeno due offerenti.

4. Saranno ritenute nulle le offerte condizionate, nonchè quelle fatte per persona da dichiarare.

5. Le offerte dovranno essere firmate dall'offerente, e dovranno indicare, oltrechè in cifre, anche in tutte lettere, il tanto per cento di ribasso che s'intende fare per tutti indistintamente i lavori, sia a corpo sia a misura.

6. Incominciata la lettura dei pieghi contenenti le offerte, non sarà ricevuta più alcun'altra nuova offerta.

7. L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna, secondo le disposizioni dell'articolo 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dovrà ultimarli entro il termine di anni due, a decorrere dalla data del verbale relativo alla detta consegna.

8. Il medesimo resta vincolato all'osservanza dei capitoli d'onere stabiliti per l'impresa di che si tratta.

9. Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi all'asta dovranno produrre separatamente dalla loro offerta:

a) Un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere-capo del Genio civile in attività di servizio, o da un ingegnere cognito all'Amministrazione, nel quale sia fatto cenno delle opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

b) Una quietanza comprovante il versamento eseguito nella Tesoreria comunale della somma di lire tremila a titolo di cauzione provvisoria a garentia delle offerte. Tale deposito potrà anche esser fatto all'apertura dell'asta, nelle mani del presidente.

10. Nel termine di giorni cinque dalla eseguita definitiva aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà assicurare con atto formale l'esatto adempimento degli assunti impegni e prestare la cauzione definitiva di lire 6343, in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, ovvero in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa del giorno del deposito. S'intende che il contratto è vincolato al visto d'esecutorietà a senso di legge.

11. In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto o nella presentazione della cauzione definitiva, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria ed al risarcimento dei danni tutti che il Comune potesse risentire per effetto di nuovi esperimenti d'asta, senza necessità di alcun atto che lo costituisca in mora.

12. Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di ribasso in grado di ventesimo sul prezzo pel quale i detti lavori saranno aggiudicati provvisoriamente resta stabilito a giorni 15 successivi alla data del seguito deliberamento provvisorio, che scadranno alle ore 11 antimeridiane del dì 10 agosto 1883.

13. Tutte le spese inerenti all'appalto, nonchè quelle del contratto, di registro, bollo e di copie, sono a carico dell'appaltatore.

14. Il progetto dei lavori, con il progetto di variante, non che i capitolati relativi, sono visibili in quest'ufficio comunale nelle ore d'ufficio.

Popoli, 2 luglio 1883.

Visto - *Il Sindaco:* C. MANCINI.

3772 *Il Segretario comunale:* R. MASCETTI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.